

N. 422		30-1-2025	
P. 10356		P. 10356	
P. 10356		P. 10356	
P. 10356		P. 10356	



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

UFFICIO DI PRESIDENZA

PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI E PENALI ANNO 2025

[art. 37 d.l. n. 98/2011, convertito nella l. n. 111/2011, come modificato dall'art. 14 della legge 17 giugno 2022 n. 71 e integrato dal DL n. 152/2021; ai sensi della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura prot. n. 10356 del 2 maggio 2012 e successive modifiche, della risoluzione del 23 settembre 2015, delle circolari del Consiglio Superiore della Magistratura P-n. 22890 del 9 dicembre 2016 e n. P. 17019 del 17 ottobre 2019, delle indicazioni procedurali di cui alla delibera del 9 dicembre 2020, del 13 ottobre 2021 -circolare n. P 18969 del 18.10.2021-, del 5 ottobre 2022 e P 19551 del 26.10.2023, P 20882/2024 – **indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali per l'anno 2025**; tenuto conto, inoltre, delle delibere del **12.11.2024 -Pratica n. 82/VV/2022-** relativa alla determinazione dei carichi esigibili nazionali e del **23.12.2024 - Pratica n. 131/VQ/2007-** riguardante la determinazione degli standard di rendimento su base nazionale].

P R E M E S S A

Il programma di gestione viene redatto sia per il settore civile che per quello penale (avendo riguardo alla normativa, alle circolari e delibere in materia) sostanzialmente seguendo lo schema dei format al riguardo appositamente predisposti e tenendo conto complessivamente dei dati riguardanti la situazione dell'annualità di riferimento (2023/2024). Sarà successivamente integrato, nei termini previsti e dopo i prescritti adempimenti, tramite la compilazione dei *format*.

Il programma recepisce le proposte di gestione del contenzioso per l'anno 2025 formulate - con apposite relazioni - dai Presidenti delle cinque sezioni (due civili e tre penali).

S'è tenuto conto da un lato delle risorse umane e strumentali esistenti e dei connessi carichi di lavoro esigibili, dall'altro delle pendenze (analizzate anche con riguardo all'anzianità di iscrizione a ruolo delle cause) e delle verosimili sopravvenienze, nell'ottica prioritaria della tendenziale definizione del contenzioso di più vecchia iscrizione.

ANALISI DELLE RISORSE MATERIALI E UMANE

Le risorse materiali

L'EDILIZIA E LE RISORSE STRUMENTALI

Il Tribunale di Catanzaro occupa il Palazzo di Giustizia "*F. Ferlaino*" impiegandone attualmente sei piani su sette dell'ala "vecchia" (oltre un piano seminterrato adibito ad archivio) nonché cinque

dei sette piani f.t. dell'ala "nuova". Un piano dell'ala "vecchia" è occupato dal Tribunale di Sorveglianza e due dell'ala "nuova" (il piano terra e quello soprastante) dall'Ufficio del Giudice di pace di Catanzaro.

Lo stato dell'informatizzazione è perfettamente in linea con le indicazioni ministeriali, dato che il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nei settori Civile, Penale ed Amministrativo.

Il Tribunale s'è avvalso (e si avvale tutt'ora) dell'attività di due Mag.Rif., uno per il settore civile ed uno per il settore penale (rispettivamente, nell'attualità, i dott.ri Stefano Costarella e Gilda Danila Romano).

Va segnalato che, se le aule del Tribunale sono adeguate per una gestione ordinaria dei processi, non lo sono assolutamente per i processi cosiddetti maxi con oltre 100 imputati: sino ad ora si è utilizzata l'aula bunker presso il nucleo industriale di Lamezia Terme inaugurata da pochi anni; tuttavia, nel mese di ottobre – in seguito ad un grave evento alluvionale – l'aula è divenuta inagibile, con conseguente richiesta prima in sede distrettuale e regionale, poi in ambito nazionale, di un sito dove potere trattare i processi (in particolare il processo Recovery di cui prima si è accennato). Il Ministero ha quindi individuato l'aula bunker di Catania, dove il processo inizierà a fine mese, con tutte le conseguenti difficoltà tecnico organizzative (a tal proposito si segnala che le Camere Penali per tale ragione hanno indetto uno sciopero).

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Come detto, il Tribunale di Catanzaro è completamente informatizzato nel settore civile per l'iscrizione e gestione delle relative procedure, con il regolare impiego degli applicativi SICID (per il contenzioso civile, lavoro e la volontaria giurisdizione) e SIECIC (per le procedure esecutive e fallimentari).

Inoltre, tutti i magistrati togati utilizzano la "*Consolle del magistrato*" per la gestione dei ruoli ed il deposito dei provvedimenti sia interlocutori che definitivi.

È stato incrementato l'uso della piattaforma telematica anche presso i giudici onorari.

La piena attuazione del PCT resta ad ogni modo tuttora condizionata dai periodici "blocchi di sistema", oltre che, talvolta, dalla lentezza della rete.

Pure in presenza di queste criticità, l'ampia diffusione del processo civile telematico ha rappresentato un elemento di grande positività, sul piano sia della semplificazione e velocizzazione di gran parte degli adempimenti di cancelleria, che della gestione dei procedimenti e della trattazione delle udienze, con un complessivo miglioramento della risposta di giustizia.

PROCESSO PENALE TELEMATICO- L'APPLICATIVO APP

Con Decreto del 17.10.2024, sono stati attivati presso le sezioni penali del Tribunale ordinario il deposito, la sottoscrizione e la trasmissione digitale dei decreti, delle ordinanze e delle sentenze emessi dalle sezioni penali dei tribunali ordinari, in composizione monocratica e collegiale, nonché dalle sezioni dei giudici dell'udienza preliminare presso i tribunali ordinari a decorrere dal 31 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011 n. 44, **inizialmente prevedendosi un "doppio binario"**.

Con decreto del 27.12.2024 n. 206, è stato disposto dal primo gennaio il deposito esclusivo con modalità telematiche c.d. “binario unico”, per soggetti interni ed esterni, con eccezioni di alcuni procedimenti per cui il deposito esclusivo avverrà dal 31.3.2025.

In considerazione, tuttavia, del malfunzionamento di alcuni settori nonché in attesa di una completa profilazione degli attori del processo, in data 7.1.2025 si è provveduto momentaneamente a sospendere l'utilizzo dell'applicativo APP.20, così come peraltro fatto nella maggior parte del territorio, ai sensi dell'art. 175 bis comma 4 c.p.p.

Le risorse umane - l'organico del Tribunale

LE RISORSE UMANE

Anche il periodo in osservazione ha sostanzialmente riproposto criticità variamente segnalate in precedenza; nel futuro prossimo – per effetto dei bandi di tramutamento in atto in uno con l'insussistenza di richieste in entrata prima della presa di possesso dei MOT - tali criticità raggiungeranno limiti tali da rendere prevedibilmente impossibile una gestione ordinaria del Tribunale, e saranno tali da costringere – **come già in passato - la sottoscritta Presidente Vicaria FF a intervenire con provvedimenti di applicazione varia – soprattutto sul settore penale, ma anche sul settore civile per le ragioni che saranno meglio spiegate nel prosieguo e che comunque sono evidenziate dai Presidenti di Sezione del Tribunale – al fine di garantire quantomeno la gestione delle pratiche più urgenti o non rinviabili (ad esempio la trattazione di procedimenti con detenuti, e le procedure urgenti civili, art. 700 c.p.c., procedimenti di separazione e divorzi, o di scioglimento delle unioni civili in cui sono interessati minori).**

MAGISTRATURA PROFESSIONALE

L'organico dei giudici del Tribunale Ordinario di Catanzaro (il cui circondario è molto ampio, facendone parte ben 57 comuni e sul quale comunque si riversano tutte le competenze territoriali derivanti dal fatto di essere tribunale distrettuale) fino al 14.9.2020 prevedeva 50 giudici togati (presidente, 5 presidenti di sezione e 44 giudici ordinari) oltre a 26 giudici onorari. Con D.M. 14.9.2020 l'organico è stato aumentato di due unità divenendo quello di 52 giudici togati (presidente, 5 presidenti di sezione e 46 giudici ordinari -di cui 2 giudici del lavoro-) e 26 giudici onorari. Con nota ministeriale del 29.12.2022 è stato comunicato che con D.M. del 22 dicembre 2022 (poi pubblicato sulla G.U del 15.3.2023) l'organico è stato ulteriormente ampliato con la previsione di ulteriori due posti di giudice in ragione dell'incidenza sulle risorse dell'Ufficio delle esigenze relative alla sezione specializzata in materia di protezione internazionale.

Tale ultimo ampliamento costituisce in effetti solo un parziale riconoscimento delle effettive esigenze dell'Ufficio il cui organico risulta, in tutti i modi, oggettivamente inadeguato avuto riguardo ai flussi ed ai carichi di lavoro nonché alla qualità degli affari di competenza, soprattutto mettendolo in rapporto agli organici del locale Ufficio di Procura Distrettuale, avente una pianta di complessivi 30 posti (ormai più o meno stabilmente coperti). A tal ultimo proposito, invero, va evidenziato che, per rispettare la proporzione voluta dalla vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti tra detto Ufficio ed i giudici della Sezione Gip/Gup (che prevede un numero di magistrati non inferiore ai 2/5 rispetto all'organico della Procura distrettuale), è necessario l'impiego (quantomeno come previsione tabellare) in quest'ultima di non meno di 12 magistrati (compreso il presidente della medesima sezione). Ed in concreto non è possibile

prevedere una pianta sezionale più ampia considerate le insopprimibili e cogenti esigenze delle altre sezioni.

Occorre, poi considerare che nel distretto della Corte di appello di Catanzaro -contraddistinto dall'emergenza derivante dalla capillare presenza della criminalità mafiosa- (il cui territorio coincide con quello di quattro province e comprende i tre quarti circa dell'estensione dell'intera Regione Calabria) operano altre sei Procure della Repubblica, oltre la distrettuale, per cui la incessante, intensa ed importante attività di tutte si ripercuote pesantemente sulla Seconda sezione penale/del Riesame e Appelli nonché delle Misure di Prevenzione di questo Tribunale, sezione che, deve dare necessaria priorità agli affari attinenti alla libertà, data l'evidenziata indifferibilità ed urgenza richiesta dalla relativa trattazione, e considerato il continuo afflusso di istanze cautelari riguardanti soprattutto maxi-operazioni contro la criminalità organizzata (le quali obbligano a notevoli aumenti dei normali ritmi di lavoro), ma che è contemporaneamente impegnata a fronteggiare i parimenti impegnativi flussi dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione (provenienti dall'intero distretto). Il numero di procedimenti molto probabilmente non ha eguali in Italia (il Tribunale di Catanzaro ha competenza esclusiva per tutte le richieste di riesame e per gli appelli in fatto di misure cautelari disposte dai sette tribunali del distretto -Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Castrovillari, Paola e Lamezia Terme- e per tutte le proposte di misure di prevenzione -personali e patrimoniali- provenienti dalle Procure della Repubblica presso i medesimi tribunali nonché dalla DIA e dai Questori delle quattro province rientranti nel medesimo distretto, per tutti i soggetti aventi residenza o la cui pericolosità sociale si manifesti nel relativo territorio).

E poi, con specifico riferimento al settore civile, oltre a quelle in materia di immigrazione e protezione internazionale estese all'intero territorio del distretto, ma anche in parte della Regione, per effetto della soppressione della Sezione della Commissione Territoriale di Crotone presso Reggio Calabria, occorre considerare la competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro per tutte le controversie in materia di impresa anche oltre i limiti del distretto, e precisamente sull'intero territorio regionale. Anche il settore Fallimenti ed Esecuzioni è in sofferenza, raccogliendosi presso il capoluogo la maggior parte delle procedure riguardanti gli enti regionali in crisi di insolvenza (es. AFOR – CORAP).

L'assetto organizzativo prevede cinque sezioni, due civili e tre penali, ed inoltre il “*Tribunale dei ministri*”.

Più specificamente:

La Prima sezione civile comprende oltre al settore civile ordinario, anche la sezione specializzata in materia di protezione internazionale, il settore volontaria giurisdizione, il settore lavoro e il settore fallimenti ed esecuzioni.

E' prevista una pianta di complessivi 16 magistrati togati, compreso il relativo presidente e di 13 g.o.p..

Le materie assegnate sono le seguenti:

in via esclusiva:

- stato della persona e diritti della personalità;
- famiglia;
- diritti reali - possesso - trascrizioni;
- successioni e donazioni;
- opposizioni all'esecuzione ed agli atti esecutivi di cui agli artt. 615, 617 e 618 *bis* e 619 c.p.c.;

- procedimenti in materia di opposizione a sanzione amministrativa;
- procedimenti in materia di stato civile, tutele e curatele, volontaria giurisdizione;
- contenzioso elettorale;
- procedimenti concernenti la liquidazione dei compensi professionali dei difensori ex art. 28/30 l. 794/1942, ora trattate con il rito ex art. 702 bis c.p.c.;
- protezione internazionale;
- procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari;
- cause di accertamento obbligo del terzo;
- procedure concorsuali;
- cause in materia di lavoro, previdenza e assistenza;

in ripartizione con la Seconda sezione civile:

- procedimenti monitori;
- procedimenti d'urgenza e cautelari.

La Seconda sezione civile ha una pianta composta dal relativo presidente e da sette giudici togati, oltre che da 5 g.o.p. (in affiancamento ai giudici togati con ruoli aggiuntivi), e si occupa del contenzioso civile ordinario, oltre a funzionare da Sezione Specializzata Agraria e Tribunale delle Imprese (quest'ultimo, come detto più sopra, con competenza sull'intero territorio della Regione Calabria).

Tratta per tabella i seguenti affari:

in via esclusiva:

- 1- procedimenti di cognizione ordinaria in materia di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, con i relativi procedimenti di urgenza e cautelari;
- 2- locazioni, comodato e immobili urbani e affitto di azienda;
- 3- controversie agrarie con il collegio integrato dagli esperti;
- 4- controversie in materia di imprese;
- 5- reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori emessi;

in ripartizione con la Prima sezione civile:

- civile ordinario (quello specificato nel punto 1)
- procedimenti monitori;
- procedimenti d'urgenza e cautelari.

La Prima sezione penale, del dibattimento e Corte di Assise, è costituita da 8 giudici e dal relativo presidente.

Della sezione fanno parte pure cinque giudici onorari.

La Seconda sezione penale (riesame, appelli e misure di prevenzione) è costituita da 7 giudici e dal relativo presidente.

La Terza sezione penale (Gip/Gup) è composta da 11 giudici e dal relativo presidente e si articola in dodici uffici giudicanti che corrispondono al presidente ed agli undici giudici addetti. Ai fini delle supplenze e delle surrogazioni gli uffici anzidetti sono raggruppati in due settori di servizio (A e B). Ai fini delle turnazioni di reperibilità per gli atti urgenti gli uffici predetti sono raggruppati in 2 settori di servizio (A1 - B1).

Il Tribunale di Catanzaro è interessato da notevoli flussi di lavoro conseguenti al fatto che lo stesso è tribunale distrettuale e che, per l'aspetto considerato, come detto più sopra, il territorio di

relativa competenza, afflitto da una radicata ed endemica presenza della 'ndrangheta (notoriamente l'organizzazione criminale al momento più temibile nell'ambito dei confini nazionali e non, anche per la pervasiva capacità di infiltrare variamente importanti gangli del tessuto sociale) è quello di ben quattro province (di fatto i tre quarti circa dell'intera estensione della Regione Calabria), in cui operano altri sei tribunali.

Il suo organico risulta in tutti i modi oggettivamente inadeguato, soprattutto con riferimento alle competenze del settore penale, considerati i flussi ed i carichi di lavoro, per numeri e qualità (come s'è avuto modo di evidenziare in più occasioni ed in vari contesti).

Normalmente importanti, sia per il profilo quantitativo che per quello della natura delle imputazioni e dei fatti che ne costituiscono l'oggetto, oltre che del numero degli imputati di ciascun processo, sono, quindi, i flussi di lavoro di tutto il settore penale, e nel tempo è stato necessario attivare la procedura per l'applicazione extradistrettuale di alcuni magistrati, in effetti ottenuta specificamente per il settore penale relativamente a due unità (quella della dott.ssa Gabriella Logozzo, durata un biennio a decorrere dal 24.02.2020 -e cessata quindi il 23.2.2022- e quella del dott. Filippo Aragona, durata un triennio a decorrere dal 1° settembre 2020 e definitivamente cessata il 31.8.2023). Ancora, di recente e, in particolare, a partire dal 18.3.2024 è stata ottenuta l'applicazione extradistrettuale della dott.ssa Maria Idria Gurgo di Castelmenardo, al fine di sopperire all'assenza per maternità della dott.ssa Maria Cristina Flesca; tale applicazione, però, è cessata in data 17.09.2024.

In data 6.11.2024 il CSM ha rigettato la ulteriore richiesta di applicazione extradistrettuale e la richiesta è stata nuovamente riproposta con ulteriori specificazioni in data 21.11.2024, anche perchè nel frattempo era da fissarsi un procedimento con oltre 170 imputati, e uno dei GIP ha dovuto prendere congedo per malattia a causa di un grave incidente stradale (congedo tuttora in essere).

Il CSM ha quindi accolto la richiesta con delibera del 18.12.2024 e la procedura è ancora in atto.

Nel frattempo, la sottoscritta Presidente ha dovuto procedere ad una applicazione interna di un giudice della Sezione Dibattimento Penale proprio per affrontare le impellenti attività della Sezione GIP/GUP.

Si rappresenta, inoltre, che con delibera del 23.12.2024 il CSM ha disposto la pubblicazione di un interpello per l'applicazione extradistrettuale di un magistrato presso il settore penale di questo Ufficio stante i recenti trasferimenti di magistrati che hanno interessato il Tribunale.

Anche in relazione al settore civile è stata ottenuta l'applicazione extradistrettuale per 18 mesi (a far data dal 14 ottobre 2024) della dott.ssa Chiara Fiamingo (giudice del Tribunale di Siena), per la trattazione delle controversie in materia di immigrazione e protezione internazionale.

Notevoli sono i carichi della sezione Gip-Gup su cui si riversano, oltre a quelli propri del circondario del Tribunale, gli affari dell'intero distretto di Corte d'appello (spesso rappresentati da maxi-processi). Continue sono le maxi-operazioni, sempre con numerosissimi imputati (mediamente dai 50 ai 100, ma alcune anche con più di 100).

Costante e sempre sostenuto è il numero delle richieste di misure cautelari (tra personali e reali - nelle quali rientrano i sequestri ex art. 12 sexies L. n. 356/2001 relativi ai beni di associati a delinquere di stampo mafioso-) e l'impegno maggiore per la sezione continua ad essere costituito dai procedimenti provenienti dalla DDA con un numero sempre elevato di imputati, come detto, i

quali normalmente presentano numerose richieste di definizione con il rito abbreviato, pur in relazione a gravi delitti.

L'importante attività della Procura Distrettuale (ma anche delle altre sei Procure del Distretto) si ripercuote pesantemente, com'è evidente, sulla Seconda sezione penale/Riesame, Appelli e Misure di Prevenzione, che nel tempo ha confermato il *trend* di forte crescita delle sopravvenienze con un significativo aumento delle procedure.

Va inoltre considerata l'attività della Corte di Assise, avente competenza sui circondari di Catanzaro, Vibo Valentia, Lamezia Terme e Crotone (che ne costituiscono il circolo). Anche in tale settore nel tempo s'è registrato un *trend* di crescita delle sopravvenienze.

Ma pure nel settore civile il Tribunale di Catanzaro ha flussi notevolissimi, oltre che competenze rilevanti ed esclusive.

A proposito di queste ultime va menzionata quella esclusiva in ambito distrettuale per la materia elettorale nonché per quella dell'immigrazione e protezione internazionale (ed il contenzioso in quest'ultima materia è aumentato in maniera esponenziale dopo che le controversie relative alla "cittadinanza", dal mese di giugno 2022, non appartengono più al foro di Roma ma a quello di residenza o dimora).

V'è, poi, la competenza esclusiva in ambito addirittura regionale per tutto il contenzioso in materia di impresa, materia complessissima in cui gli interessi in gioco, per valore e delicatezza delle questioni, sono, come intuibile, di rilevantissimo spessore coinvolgendo gli assetti produttivi e commerciali del territorio.

L'aumento della pianta organica di due posti di giudice togato, disposto col più sopra menzionato D.M. 22 dicembre 2022, rende evidente che le peculiarità dell'Ufficio sono nei fatti quelle di un tribunale di grandi dimensioni (seppur allo stato sia in concreto munito di risorse materiali ed umane -anche quelle delle cancellerie- oggettivamente insufficienti rapportandole alle esigenze che gli sono da tempo proprie).

L'Ufficio è normalmente soggetto a ciclici avvicendamenti dei giudici, perché gli organici sono per lo più coperti da magistrati di prima nomina i quali, una volta maturato il periodo minimo di legittimazione al trasferimento, tendono ad avvicinarsi alle città di provenienza, o comunque a scegliere sedi lavorative meno difficili, cosa che, non coincidendo i trasferimenti in uscita con quelli in entrata e/o alle assegnazione dei m.o.t., normalmente determina periodiche, e per lunghi periodi, importanti scoperture, con tutte le conseguenti ricadute sul piano organizzativo e della risposta alla domanda di giustizia.

Il numero dei magistrati che concretamente operano è di volta in volta negativamente condizionato sia dall'elevato *turn over*, a cui prima si accennava, che dalle periodiche, e talvolta non isolate, assenze dal servizio per maternità di giovani colleghe.

Si tratta di condizioni che di fatto incidono sulla produttività e che rallentano i tempi di definizione dei procedimenti, a cui si aggiunge -per il settore penale- anche la celebrazione di maxi-processi distrettuali con detenuti (tantissimi anche in sede di rito abbreviato), che richiedono la necessaria trattazione prioritaria per scongiurare il rischio di scarcerazioni per decorrenza dei termini, il che ovviamente riverbera i suoi effetti sulla pronta definizione dei restanti procedimenti ordinari.

Le assenze di cui si diceva hanno quindi determinato nel tempo, e determinano tuttora, notevoli problemi organizzativi, tanto da costituire un oggettivo ostacolo ad un migliore contenimento dei

tempi di trattazione dei procedimenti e per una maggiore riduzione delle pendenze (e tra esse soprattutto quelle ultratriennali) rispetto a quanto comunque fatto.

Alla data del 30 giugno 2024 i posti vacanti erano complessivamente 8 (tra cui quelli di Presidente della Seconda sezione civile, della Prima sezione penale e della Terza sezione penale).

Va segnalato, inoltre, che nel periodo di interesse numerose sono state le assenze per astensione obbligatoria per maternità e per congedo parentale.

Per sopperire alle assenze è stato necessario disporre alcune supplenze.

Nel periodo di interesse, si è insediata la dott.ssa Adele Ferraro il 3.10.2024 che ricopre il posto di Presidente della Seconda Sezione Civile rimasto vacante a far data dal 9.6.2023 (quest'ultimo è scoperto per effetto della maturazione da parte della dott.ssa Belcastro del periodo massimo di durata delle funzioni semidirettive, collega che all'epoca è rimasta in soprannumero -quale giudice- alla sezione di appartenenza e che recentemente è stata assegnata alla Prima Sezione Civile per il settore immigrazione e protezione internazionale).

Al momento risultano ancora scoperti 10 posti di giudice, nonché 2 posti di Presidente di Sezione.

Con delibera del CSM datata 19.12.2024 sono stati pubblicati per il Distretto di Catanzaro n. 9 posti vacanti giudicanti di primo grado e, in particolare, n. 5 posti per il Tribunale di Catanzaro (n. 3 destinati al settore civile e n. 2 a quello penale).

Per sopperire alla vacanza del posto di presidente della Prima sezione penale/dibattimento e Corte d'Assise (sezione che non dispone nemmeno di un giudice munito quantomeno della seconda valutazione di professionalità) e consentire la trattazione dei numerosi procedimenti di Corte di Assise evitando il decorso dei termini delle misure custodiali cui sono sottoposti gli imputati, è stato necessario disporre l'applicazione infradistrettuale di magistrato di altro Ufficio (il dott. Massimo Forciniti) che è tutt'ora in essere.

La sezione (che, si ripete, ha una pianta di 8 giudici più il presidente di sezione) presenta allo stato, come già detto, la scopertura (oltre quello del presidente di sezione) di un posto di giudice e deve far fronte a un numeroso calendario di udienze -in numero fisso di 15 a settimana- oltre udienze straordinarie e direttissime, con conseguenti attività collaterali.

Presso la Seconda sezione penale/Riesame e Misure di Prevenzione (che ha una pianta di 7 giudici oltre il presidente di sezione) v'è la scopertura di un posto di giudice. In ogni caso, è opportuno evidenziare che, in caso di maxi operazioni della DDA è talvolta necessario far ricorso a temporanee assegnazioni interne alla sezione in supporto ad essa, e pure ad applicazioni infradistrettuali.

Nell'attualità i vuoti in organico che presenta l'intero Ufficio non consentono la completa copertura dei posti della pianta della Terza sezione penale/Gip-Gup, e la cosa rimane al momento giustificata -ai sensi dell'art. 72, comma 3, della vigente circolare sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari- dal fatto che l'Ufficio di Procura Distrettuale al momento non è a pieno organico, oltre che dalle complessive scoperture del Tribunale e dalle pressanti ed inderogabili esigenze di abbattimento dell'arretrato civile richieste dal PNRR (che non consentono stabili spostamenti di unità dal settore civile a quello penale).

Alle carenze d'organico si aggiunge l'assenza per malattia della dott.ssa Roberta Cafiero (giudice della Terza Sezione Penale) a seguito di infortunio in itinere verificatosi il 6.11.2024 (assenza che andrà a sommarsi all'altra, già in atto, della dott.ssa Flesca per maternità).

La descritta situazione rimane ulteriormente aggravata dalla circostanza che l'Ufficio è normalmente soggetto a ciclici avvicendamenti dei giudici, perché gli organici sono per lo più coperti da magistrati di prima nomina i quali, una volta maturato il termine per la legittimazione al trasferimento, tendono ad avvicinarsi alle città di provenienza, o comunque a scegliere sedi lavorative meno difficili.

Le recenti pubblicazioni determineranno certamente altre gravissime scoperture dell'organico per le prevedibilissime domande di trasferimento che saranno presentate dai molteplici giudici che sono stati assegnati all'Ufficio come prima sede e per i quali è già maturato il termine di relativa legittimazione. E purtroppo tali scoperture, come costantemente avvenuto in passato, non saranno colmate nel breve termine con nuovi arrivi.

Nell'attualità, tenendo conto della pianta di complessivi 54 giudici togati (post D.M. 22.12.2022), la situazione (in base alle indicazioni tratte dal sito COSMAG) è dunque quella di 10 posti di giudice e di 2 posti di presidente di sezione. Quindi complessivamente pari al 25,92 % di copertura (situazione rilevata al 10 gennaio 2025).

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di CATANZARO								
Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica	Effettivi	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva
<u>Presidente di Tribunale</u>	1	0	1	1	0	1	0	0
<u>Presidente Sezione di Tribunale</u>	5	2	3	0	3	3	40	40
<u>Giudice</u>	46	10	36	9	27	39	21	15
<u>Giudice Sezione Lavoro</u>	2	0	2	2	0	2	0	0
<u>Giudice onorario di tribunale</u>	26	10	16	6	10	16	38	38

Le vigenti previsioni normative ordinamentali, primarie e secondarie, non hanno comunque agevolato, e non agevolano tuttora, la migliore distribuzione possibile del personale di magistratura. In tutti i casi, i limiti posti all'utilizzazione dei g.o.p. e la grave scopertura dell'organico nel periodo di interesse (tra quella giuridica e quella di fatto) sono tutti ostacoli che hanno inciso pesantemente, ed in parte incidono ancora, nella gestione quotidiana dell'ufficio.

Avuto riguardo alle considerazioni che precedono, non essendo assolutamente possibile fare una prognosi di tendenziale stabilità del Tribunale e di garanzia delle presenze di cui al momento si dispone (anzi tutt'altro), è evidente come rimanga minata in radice ogni programmazione dell'attività. E' intuibile che i continui trasferimenti ad altre sedi e pure le assenze per maternità (non preventivabili in anticipo) costituiscono degli elementi di forte compromissione per la realizzazione degli obiettivi, che pure faticosamente si tenta comunque di raggiungere.

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, sia nel settore civile che in quello penale, ci si è potuti avvalere non solo degli avviati tirocini ex art. 73 della legge n. 98/2013 (come modificato dalla l. 114/2014), per offrire al magistrato assegnatario valida attività di supporto, ma soprattutto dei Funzionari addetti all'Ufficio del Processo.

Si rappresenta, inoltre, che a partire dal 30.03.2025 si registrerà la vacanza del posto di Presidente di Tribunale per raggiungimento dell'età pensionabile. Per tale posto, con delibera del 9.12.2024 è stato, tra l'altro, pubblicato il posto di ufficio direttivo.

MAGISTRATURA ONORARIA

Stante il sovraccarico lavorativo determinatosi per i giudici togati, anche nel corso del periodo di riferimento è stato necessario far largo impiego dei giudici onorari, la cui pianta, già inadeguata rispetto ai flussi dell'Ufficio, non è nemmeno interamente coperta.

Allo stato risultano effettivamente in servizio solo 16 giudici onorari (anche all'esito di alcune dimissioni intervenute nel recente passato). Di questi, 13 sono assegnati al settore civile (due di essi hanno funzioni promiscue, svolgendo attività anche nel settore penale e il restante numero è assegnato al settore penale (con riferimento a quest'ultimo solo nell'ambito della Prima sezione penale/Dibattimento e Corte di Assise).

Avuto riguardo alle attribuzioni, ai compiti e all'attività svolta dalla magistratura onoraria, le stesse sono quelle individuate nelle tabelle di organizzazione del Tribunale e puntualmente indicate in esse, rappresentando comunque che, nel settore civile, solo alcuni hanno dei ruoli autonomi ad esaurimento, e tutti sono in affiancamento ai giudici togati.

Si rappresenta che il contributo della magistratura onoraria nell'ufficio è indispensabile per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, stante l'endemica carenza di organico più volte evidenziata. Invero, gli stessi contribuiscono al regolare svolgimento dell'attività giudiziaria, componendo i collegi penali e sostituendo (nel rispetto delle loro competenze) i giudici togati assenti dal servizio.

In tutti i casi, i limiti posti all'utilizzazione dei g.o.p. dalle vigenti previsioni normative ordinamentali, primarie e secondarie, sono tutti ostacoli che incidono pesantemente nella gestione quotidiana dell'ufficio.

FUNZIONARI UFFICIO DEL PROCESSO

Nel Tribunale è stata rivista l'organizzazione dell'Ufficio per il processo, già costituito per il triennio 2020/2022 con le tabelle di organizzazione dell'Ufficio e di cui facevano inizialmente parte insieme ai giudici togati anche la magistratura onoraria e i tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013 (in seno sia alla Prima che alla Seconda sezione civile). In particolare, dopo l'assunzione a tempo determinato dei funzionari per l'UPP -nel febbraio 2022-, facendo seguito al richiesto progetto organizzativo a carattere programmatico redatto il 29.12.2021, sono stati costituiti (con distinti decreti) in riferimento alle quattro sezioni del Tribunale i nuovi Uffici funzionali agli obiettivi del PNRR con l'utilizzazione di tali funzionari (integrando/modificando, relativamente al settore civile, le previsioni e l'assetto organizzativo di quelli precedentemente costituiti).

L'inserimento degli UPP nei cicli lavorativi s'è rivelato di fondamentale importanza, considerato il loro ruolo -in base alla previsione legislativa- di cordone ombelicale tra la sfera giurisdizionale e l'attività amministrativa di competenza delle cancellerie.

In prima battuta al Tribunale di Catanzaro sono stati destinati 75 funzionari per l'UPP, ma inizialmente hanno preso servizio solo 70 di essi ed alcuni si sono poi dimessi. Anche a seguito dello scorrimento delle graduatorie e nuove assunzioni il numero dei funzionari è stato costantemente inferiore a quello dei previsti 75.

A seguito del nuovo concorso, bandito nell'anno 2024, sono state destinate al Tribunale di Catanzaro n. 28 nuove unità - tutte allo stato coperte - e nel medesimo periodo si è provveduto a dar luogo alle proroghe degli Addetti UPP di vecchia assunzione.

Si ribadisce che l'inserimento degli UPP nei cicli lavorativi s'è rivelato, presso il Tribunale di Catanzaro, di fondamentale importanza. In tutti i casi appare addirittura superfluo osservare che gli obiettivi fissati dal PNRR per il profilo dell'aumento della produttività da parte dei giudici (su ognuno dei quali in tutti casi ricade, per l'aspetto dell'attività giurisdizionale, la responsabilità delle decisioni nonostante l'apporto degli UPP, potendo l'Ufficio per il processo ridurre solo i tempi di studio e trattazione oltre che di redazione dei provvedimenti) sono rimasti necessariamente condizionati dal numero dei magistrati di cui in concreto ha potuto nel tempo disporre l'Ufficio.

PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL TRIBUNALE

Le attuali piante organiche sono oggettivamente insufficienti in rapporto alle dimensioni del territorio di competenza ed ai correlati carichi lavorativi, ed a ciò si aggiunge la fisiologica e progressiva riduzione delle unità in servizio dovuta al collocamento a riposo di quelle che via via raggiungono l'età pensionabile.

Alcune unità lavorative (un discreto numero) risultano tra l'altro applicate in altri Uffici.

La carenza degli organici gioca un ruolo fondamentale nella pianificazione delle attività, poiché un'amministrazione assorbita dalla quotidiana emergenza -ed impegnata perciò a garantire le attività essenziali- può certamente spendersi in una programmazione di crescita ma con grande difficoltà.

Alla scopertura d'organico ed al ridotto numero di presenze in concreto si aggiungono le assenze dal servizio consentite da vari istituti normativi e contrattuali a cui sovente il personale legittimamente ricorre (ferie, malattia, maternità, congedi parentali, permessi a vario titolo, aspettative, comandi ed altro). E in particolare con riferimento ai congedi ex L. n. 104/92 purtroppo seguitano a registrarsi assenze che incidono fortemente sulla pianificazione delle attività quotidiane.

E' ovvio che l'efficacia dell'attività dell'Ufficio giudiziario rimane variamente condizionata dalla situazione del personale amministrativo.

V'è da segnalare, inoltre, che il *trend* di crescita delle sopravvenienze in materia penale (sia per il profilo della qualità che della quantità) derivanti dalle continue operazioni contro la criminalità organizzata vale ad aggravare la descritta situazione.

In tali condizioni il personale di cancelleria può parzialmente assicurare i servizi più direttamente connessi all'attività giurisdizionale, in considerazione del fatto che il flusso delle sopravvenienze, sia nel settore civile che in quello penale, è comunque sostenuto e che, con specifico riferimento a quello penale, è divenuta ormai normale la celebrazione di processi di particolare rilevanza.

Il settore penale può fornire una risposta adeguata alle varie esigenze legate allo svolgimento delle udienze solo grazie al senso del dovere ed allo spirito di collaborazione del personale amministrativo, che normalmente protrae l'attività anche fino a tarda sera.

La carenza di personale amministrativo crea, si ribadisce, reali e seri problemi organizzativi, costituendo un fortissimo limite per una seria programmazione degli obiettivi.

Alla data del 1° luglio 2023 le unità di personale amministrativo effettivamente presenti, su una pianta di 255 unità (sia a tempo indeterminato che determinato, compreso il personale del PNRR) erano complessivamente 201 (oltre a n. 20 dipendenti distaccati/applicati presso altri uffici).

Al 31 dicembre 2024, su una pianta riparametrata di complessive 314 unità (sia a tempo indeterminato che determinato, compreso il personale del PNRR), v'erano complessivamente (per effetto di pensionamenti e/o dimissioni, nuovi ingressi, applicazioni / comandi / distacchi, e rientri da applicazioni / comandi / distacchi) n. 284 presenze effettive.

Può evidenziarsi la circostanza che solo dal 6 maggio 2024 è stato coperto il posto di Dirigente Amministrativo (rimasto vacante a far data dal 9 marzo 2022).

Nella descritta situazione, i risultati complessivamente ottenuti dal Tribunale nel periodo in esame possono considerarsi comunque soddisfacenti, per come sarà meglio evidenziato nel prosieguo, in termini di produttività e di smaltimento dell'arretrato.

Anche per il futuro sarà massimo lo sforzo per l'efficienza dell'Ufficio, ma ogni programmazione delle attività rimane ovviamente condizionata dalla variabile delle risorse umane disponibili.

§§§§§

SEZIONI CIVILI

oooooooooooo

PRIMA SEZIONE CIVILE

Si espone di seguito la situazione della sezione sulla base della relazione fornita dal relativo Presidente.

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE

La **Prima Sezione Civile** del Tribunale comprende: **a)** il settore civile ordinario, in cui sono compresi i procedimenti contenziosi famiglia e stato e capacità delle persone; **b)** il settore lavoro e previdenza; **c)** il settore fallimenti ed esecuzioni; **d)** la sezione specializzata in materia di protezione internazionale;

Le materie assegnate alla Sezione sono le seguenti:

in via esclusiva:

- stato della persona e diritti della personalità;
- famiglia;

- diritti reali - possesso - trascrizioni;
- successioni e donazioni;
- opposizioni all'esecuzione ed agli atti esecutivi di cui agli artt. 615, 617 e 618 bis e 619 c.p.c.;
- procedimenti in materia di opposizione a sanzione amministrativa;
- procedimenti in materia di stato civile, tutele e curatele, volontaria giurisdizione;
- contenzioso elettorale;
- procedimenti concernenti la liquidazione dei compensi professionali dei difensori ex art. 28/30 l. 794/1942, ora trattate con il rito ex art. 702 bis c.p.c.;
- protezione internazionale
- procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari
- cause di accertamento obbligo del terzo;
- procedure concorsuali;
- cause in materia di lavoro, previdenza e assistenza;

in ripartizione con la Seconda Sezione Civile:

- procedimenti monitori;
- procedimenti d'urgenza e cautelari.

Attualmente la sezione non è ad organico completo.

Immessi in servizio i MOT nominati con D.M. 2.3.2021 (dott.ri Liberato Faccenda, Olimpia Abet, Chiara di Credico, Fortunata Esposito: i dott.ri Faccenda, Abet esposito al contenzioso e famiglia la dott.ssa Di Credico al settore fallimenti ed esecuzioni), dal 9.9.2024 il dott. Faccenda è stato trasferito al settore penale.

Sempre con riferimento al settore contenzioso e famiglia va evidenziato che dal mese di febbraio è assente per maternità la dott.ssa Abet, sicché si opera con due magistrati su 4.

Quanto al settore protezione: va evidenziato che con DM 22.12.2022 – pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 15.3.2023 - **è stato aumentato l'organico di due unità**, con lo specifico fine di incentrare l'attenzione su un settore di sempre maggiore rilevanza anche in considerazione dell'aumento del contenzioso negli anni, destinato ad aggravarsi ulteriormente.

Attualmente – dal mese di luglio 2024 – è in congedo per maternità la dott.ssa Farina (che ha ruolo misto protezione, volontaria giurisdizione e GT), mentre dal mese di settembre è stata trasferita in sezione la dott.ssa Belcastro che ha ruolo esclusivo e ed è in **applicazione extradistrettuale la dott.ssa Chiara Fiamingo**.

1.1 – ANALISI DEI PROSPETTI TRASMESSI DALL'UFFICIO STATISTICO (PERIODO 1.7.2023-30.6.2024)

Il rendimento dei singoli settori rappresentato nei prospetti trasmessi dall'ufficio statistico, che fanno riferimento al periodo 1.7.2023-30.6.2024, è così riassumibile:

Settore civile ordinario – famiglia stato e capacità delle persone

Organico attuale: presidente + 3 giudici professionali (il dott. Faccenda è stato trasferito al settore penale dal 9.9.2024) e 3 giudici onorari; la dott.ssa Abet è ancora assente per maternità.

Tre giudici onorari sono titolari di ruoli in affiancamento ai togati (nei quali confluiscono cause delegate); inoltre al dott. Zangari del Prato è stato assegnato in supplenza il ruolo Faccenda – con esclusione delle cause non trattabili dai GOP che sono state distribuite.

Due giudici onorari sono anche titolari di ruoli autonomi a esaurimento, istituiti con decreto presidenziale n. 20/2018 del 3.5.2018 per accelerare lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione.

Dai dati forniti dall'ufficio statistico (tab 1 – 2 - 3) si ricava quanto segue (si distingue sulla base delle macroaree individuate dal CSM)

tab 1 pendenze al 30.6.2023

- contenzioso ordinario	3.177
- famiglia e stato e capacità delle persone (esclusa volontaria G):	<u>874</u>
	4.051

tab 2 pendenze al 30.6.2024

- contenzioso ordinario	2.862
- famiglia e stato e capacità delle persone	<u>836</u>
	3.698

di tali pendenze al 30.6.2024 nel settore contenzioso restano n. 397 procedure ultradecennali che costituiscono il 13,9%;

le altre procedure iscritte sino al 2022 (1674), costituiscono il 58,5%

nel settore famiglia vi è una sola pendenza ultradecennale, e sino al 2022 (330) gli ulteriori procedimenti pendenti sino al 2022 sono il 39,5%

tab 3 rendimento nel periodo 1.7.23/30.6.2024

- contenzioso ordinario sopravvenienze dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	660	
- definizioni contenzioso ordinario dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	989	(637
sentenze, 352 altri definiti)		
- famiglia e stato e capacità delle persone sopravvenienze medesimo periodo	596	
- definizioni famiglia e stato e capacità delle persone // //	645	(447
sentenze, 198 altri definiti)		
totale sopravvenienze dal 1.7.2023 al 30.6.2024	1256	
totale definiti dal 1.7.2023 al 30.6.2024	1634	

DATI AGGIORNATI

Secondo quanto attestato dalla cancelleria civile alla data del 30.11.2024 (contenzioso e famiglia) risultano pendenti 2754 (procedimenti contenziosi) e 634 (famiglia): del procedimento contenziosi gli **ultredicennali 193 e i pendenti sino al 2022, 2561**

Settore lavoro e previdenza

Organico: 4 giudici togati (2 in pianta organica + 2 per previsione tabellare) 3 giudici onorari

I dati forniti dall'ufficio statistico sono i seguenti:

- pendenza al 30.6.2023 (tab 1) **3.005** (1.117 lavoro – 1888 previdenza)
- pendenza al 30.6.2024 (tab 2) **2.944** (1.185 lavoro + 1.759 previdenza)

- sopravvenienze dall'1.7.2023 al 30.6.2024 (tab 3) **2.313** (838 lavoro + 1475 previdenza)
- definizioni dall'1.7.2023 al 30.6.2024: **2329.** (771 lavoro, di cui 594 sentenze e 177 altrimenti definiti + 1588 previdenza, di cui 526 sentenze e 1062 altrimenti definiti)

I dati consegnati dalla cancelleria al 30.11.2024, registrano una pendenza di 3.222 procedimenti (di cui 1383 di lavoro e 1839 di previdenza).

A tale non sono pendenti procedimenti ultradecennali mentre i procedimenti sino al 2022 sono in tutto 330 di cui 144 in materia di previdenza e 186 di previdenza

Sezione specializzata protezione internazionale

Organico: presidente + 5 giudici togati (di cui due assegnati in via esclusiva) e 3 giudici onorari

Effettivi nel periodo: presidente + 4 giudici togati (uno attualmente in maternità) + 2 giudici onorari.

Il presidente e i giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017. Tra questi la materia della cittadinanza.

I giudici onorari trattano i procedimenti monocratici di nuovo rito e svolgono compiti preparatori e di affiancamento ai giudici professionali (ivi comprese le udienze delegate) nell'ambito dell'ufficio del processo: risultano particolarmente impegnati nella trattazione dell'imponente contenzioso legato al diritto di cittadinanza, cui sono delegati per la trattazione e per la stesura delle bozze, poi trasmesse ai giudici togati.

I dati forniti dall'ufficio statistico sono i seguenti:

- pendenza al 30.6.2023 (tab 1) **n. 3.008**
- pendenza al 30.6.2024 (tab 2) **n. 4.303**
- sopravvenienze nel periodo 1.7.2023 - 30.6.2024 (tab 3): **n. 2768 (quasi il doppio del periodo precedente 1624)**
- definizioni nel periodo 1.7.2023 - 30.6.2024: **n. 1422 (medesimo periodo precedente 1294) cui vanno aggiunte 92 estinzioni (che nella materia sono provvedimenti di merito)**

si tratta di provvedimenti aventi in parte forma di decreto, in parte di sentenza (diniego rilascio permesso di soggiorno e cittadinanza).

DATI CANCELLERIE AL 30.11.2024: pendenti 5317, e definiti sino 10 10.10.2023: 1000

Fallimenti e altre procedure concorsuali

Organico: presidente del tribunale + 2 giudici:

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava:

Fallimentare

- pendenza al 30.6.2023:	441
- sopravvenienze dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	138
- definizioni dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	129 (di cui 34 sentenze e 95 altrimenti definiti)
- pendenza al 30.6.2024:	442

Esecuzioni

Organico: 2 giudici togati, 2 giudici onorari

Dai dati forniti dall'ufficio statistico si ricava:

Esecuzioni immobiliari

- pendenza al 30.6.2023	589
- sopravvenienze dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	137
- definizioni dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	194
- pendenza al 30.6.2024:	559

Esecuzioni mobiliari:

- pendenza al 30.6.2023:	1023
- sopravvenienze dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	3379
- definizioni dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	3415
- pendenza al 30.6.2024:	1080

Indicazioni di sintesi sull'andamento della sezione possono ricavarsi dagli indici di ricambio evidenziati nella Tab. 6, che di seguito si riporta:

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024
PRIMA SEZIONE CIVILE

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	0,92	0,39
b Previdenza e Assistenza	1,08	0,47
c Fallimentare	0,93	0,23
d Esecuzioni immobiliari	1,42	0,26

e Esecuzioni mobiliari	1,01	0,76
fs Famiglia stato e capacità delle persone	1,08	0,44
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	1,12	0,74
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa		
i Contenzioso civile ordinario	1,5	0,26
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0,51	0,25
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1,08	0,58
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0,98	0,89
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	1,02	0,33
z Totale	0,94	0,44

Come chiaramente evincibile dai dati inviati dall'ufficio statistico , **la Prima Sezione Civile ha un buon indice di ricambio, in totale 0,94.**

Nell'anno precedente il dato era migliore (1,14), ma le cause del peggioramento sono chiaramente spiegabili ove si abbia riguardo ai dati settore per settore:

Gli indici riportati in tabella permettono di rilevare che:

- 1) i settori **lavoro (a) e previdenza (b)** hanno fatto registrare indici di ricambio¹ pari o superiori a 1 (0,92 e 1,08), indicative della capacità di pareggiare le sopravvenienze e eliminare l'arretrato, smaltendo circa un quinto in più delle sopravvenienze: deve evidenziarsi che di fatto la sezione ha operato con tre giudici e non i previsti 4 atteso che uno dei magistrati (dott. Costarella) è stato applicato per gran parte dell'anno ad altri settori (prevenzione e contenzioso civile per l'arretrato PNNR);
- 2) positivo anche l'indice di ricambio del settore **esecuzioni immobiliari (d) e mobiliari (e) pari a 1,42 e 1,01, mentre il settore fallimenti (c) è sostanzialmente pari a 1 (0,93);**
- 3) lo stesso dicasi per il settore **famiglia stato e capacità delle persone (f) (1,08);**
- 3) **maggiormente in sofferenza il settore protezione (ip), che nel periodo precedente aveva registrato un indice di smaltimento pari a 0,8, ed è notevolmente peggiorato (0,51): ma il dato è ampiamente giustificato dall'importante aumento del contenzioso: le sopravvenienze nel periodo luglio 2021-giugno 2022 erano pari a 707; nel medesimo periodo 2022/2023 erano 1294, pari esattamente al 76% in più; nel 2023/2024 le sopravvenienze sono 2768 circa il 213%.**
- 3) nel **contenzioso ordinario la prima sezione ha fatto registrare un indice di ricambio di 1,50, ancora migliore del precedente che era di 1,38, e nella famiglia è 1,08**

2. – FISSAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL 2025

¹ L'indice di ricambio (definiti/sopravvenuti) mette in rapporto il numero di procedimenti definiti con il numero di nuovi procedimenti iscritti nello stesso anno. Un indice superiore al 1,00 dimostra la capacità di definire un numero di procedimenti superiore al numero di quelli iscritti nello stesso periodo e, quindi, la capacità di ridurre l'arretrato.

La delibera del corrente anno (6.11.2024) chiede nuovamente la programmazione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi, ovvero l'indicazione di ciò che si intende smaltire dal 30 giugno 2024 (data di riferimento dei prospetti statistici trasmessi dall'ufficio statistico) al 31 dicembre 2025 [nota prot. P20882/2024 del 12.11.2024 – Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione per l'anno 2025, ex art. 37 Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98 come modificato dall'art. 14 legge 17 luglio 2022 n. 71, in vigore dal 21 giugno 2022: *“anche quest'anno l'obiettivo di smaltimento dovrà essere programmato ... su 18 mesi: l'ufficio dovrà quindi indicare i procedimenti che intende eliminare dal 1 luglio 2024 (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre 2025...”*].

Si indicheranno quindi, settore per settore, gli obiettivi di smaltimento per il periodo dal 1.7.2024 al 31.12.2025, previa verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi enunciati lo scorso anno sulla base dei dati a 12 mesi forniti dall'ufficio statistico, completati dai dati forniti dalle cancellerie.

Va inoltre fatta una ulteriore precisazione:

la delibera CSM del 12.11.2024, ha espressamente previsto:

... la presente delibera si pone quale evoluzione di quella dell'ottobre del 2023 di determinazione dei carichi esigibili nazionali², all'esito dell'analisi dei programmi di gestione ex art. 37 dell'anno 2024. come già programmato dal consiglio ed esplicitato nella delibera citata i carichi esigibili individuati nell'ottobre del 2023 costituivano lo strumento per consentire agli uffici un parametro di confronto rispetto al contesto nazionale.

A tal fine, scopo della presente delibera è, anzitutto, quello di esplicitare il metodo di analisi dei dati statistici e di successiva redazione dei programmi di gestione da parte dei dirigenti degli uffici,

² Si ribadisce che i carichi esigibili sono valori numerici definiti ex ante che individuano quante definizioni (con sentenza o altro provvedimento) un magistrato addetto in via esclusiva a un ufficio, sezione o macromateria (il c.d. FTE) può sostenere nell'anno di riferimento; viene poi chiarita la metodologia utilizzata per pervenire alla fissazione di tale valore numerico (a titolo esemplificativo, con riguardo alla rilevanza dell'apporto dell'UPP). Inoltre, si demarcano le differenze fra carichi esigibili, obiettivi di rendimento dell'ufficio ("risultati attesi") e obiettivi di smaltimento e si precisa il loro rapporto rispetto agli obiettivi PNRR.

Su queste basi, attraverso l'attenta e approfondita analisi dei valori dei carichi esigibili forniti dagli uffici giudiziari per l'anno 2024 (anno in cui per la prima volta gli uffici si sono confrontati con i carichi esigibili determinati a livello nazionale), è stato fissato l'intervallo attorno al valore mediano delle definizioni che possa coniugare quantità e qualità della giurisdizione.

L'analisi ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- settori e materie di riferimento
- magistrato FTE (Full time equivalent) ovvero il magistrato togato che si dedichi a tempo pieno (senza, cioè, esoneri, sgravi, o coassegnazioni ad altri settori) ad un determinato settore e/o materia
- tipologie di provvedimenti adottati, distinguendo tra sentenze e altrimenti definiti

Il range così individuato è quello entro il quale i dirigenti dovranno muoversi al momento della formulazione dei nuovi programmi di gestione (per l'anno 2025), che, a loro volta, consentiranno di raffinare ulteriormente i carichi esigibili.

I dirigenti degli uffici, inoltre, nell'ambito dei programmi di gestione, dovranno individuare il risultato atteso, includendo l'apporto dei gop e del personale U.P.P., nei limiti dei carichi esigibili determinati dal Consiglio e riferiti al solo magistrato togato.

specificando le modalità di sviluppo del dato statistico finalizzato all'individuazione dei carichi esigibili è risultato atteso, tenendo conto della loro diversità quanto a determinazione e funzione.

2.1 – CONTENZIOSO ORDINARIO

Nel periodo 1.7.2023 / 30.6.2024 (tabella 3) le sopravvenienze sono pari a 660; i procedimenti definiti sono 989: **la sezione ha quindi un rapporto assai positivo ed è stata in grado di smaltire oltre un terzo in più delle sopravvenienze.**

Nel programma di gestione 2024 era stato indicato come obiettivo al 31.12.2024 lo smaltimento di circa 705 cause ultratriennali (il 100% delle ultradecennali e percentuali diversificate delle altre), pari a circa il **36%** circa del totale delle pendenze ultratriennali, secondo il seguente schema

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.06.2023	Percentuale di smaltimento programmato:	pari a:
2020	250	10%	25
2019	312	10%	31
2018	217	15%	33
2017	208	20%	42
2016	188	25%	47
2015	139	25%	35
2014	196	30%	59
Ultradecennali	433	100%	433
Totale	1943		-705
% riduzione pendenze ultratriennali			36%

Ponendo a raffronto tali obiettivi con le pendenze rilevate **al 30.06.2024 (tab 2)**, si ha quanto segue:

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.6.2023:	Percentuale di smaltimento programmato:	pari a:	Pendenze al 30.06.2024	Smaltite
2020	250	10%	25	201	49
2019	312	10%	31	236	76
2018	217	15%	33	165	52
2017	208	20%	42	160	48
2016	188	25%	47	143	45
2015	139	25%	35	101	38

2014	196	30%	59	397	232
Ultradecennali	433	100%	433		
Totale ultratriennali	1943		-705	1693	-540
% riduzione pendenze ultratriennali			36%		27,79%

I dati acquisiti dalla cancelleria civile fino al 30.11.2024 tuttavia, consegnano il seguente risultato

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.6.2023:	Percentuale di smaltimento programmato:	pari a:	Pendenze al 30.11.2024	Smaltite
2020	250	10%	25	191	59
2019	312	10%	31	219	93
2018	217	15%	33	151	66
2017	208	20%	42	153	55
2016	188	25%	47	118	70
2015	139	25%	35	79	60
2014	196	30%	59	237	293
Ultradecennali	433	100%	433		
Totale ultratriennali	1943		-705	1312	-611
% riduzione pendenze ultratriennali			36%		32%

L'obiettivo prefissato appare quasi raggiunto, anche se non con specifico riferimento alle percentuali previste per annualità. Ulteriori dati alla metà di dicembre, infatti rivelano il tendenziale raggiungimento della percentuale.

Il dato è comunque ampiamente giustificato atteso la assegnazione di magistrato al settore prevenzione per diversi mesi, la maternità per gran parte dell'anno di altro magistrato e l'assegnazione al penale del dott. Liberato Faccenda.

In considerazione della perdurante scopertura di un magistrato del settore civile, ma anche considerando che dal mese di giugno arriveranno i MOT in tirocinio mirato, in seguito destinati al settore, che potranno dare una cospicua mano, per il secondo semestre del 2025 e copriranno i posti vacanti nel primo semestre del 2026, devono necessariamente aumentarsi le percentuali totali per i diciotto mesi in corso, aumentando, in ragione degli impegni PNNR, il progressivo smaltimento.

Si propongono pertanto i seguenti **obiettivi 30.6.2024 - 31.12.2025:**

Contenzioso civile ordinario	Pendenze al 30.06.2024	Percentuale di smaltimento programmato:	pari a:
2021	262	5%	13
2020	201	5%	10
2019	236	5%	12
2018	165	25%	8
2017	160	50%	80
2016	143	100%	143
2015	101	100%	101
Ultradecennali	397	100%	397
Totale	1665		-764
% riduzione pendenze ultratriennali			46%

Possono inoltre essere ribaditi gli obiettivi qualitativi e i criteri di priorità enunciati nel programma precedente, ovvero:

- 1) trattazione e definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia, soprattutto in presenza di minori;
- 2) trattazione e definizione prioritaria delle controversie in cui è parte la curatela di un fallimento, ai sensi dell'art. 43, comma IV, legge fallimentare;
- 3) definizione nel termine di **6 mesi** dalla data di assegnazione al magistrato (salvo casi eccezionali determinati da significativa complessità istruttoria) dei procedimenti cautelari, possessori e di danno temuto: la conferma del termine fissato nel programma precedente, leggermente più lungo rispetto al passato, si rende necessaria in considerazione del carico aggiuntivo che verrà a gravare sui giudici professionali per via delle sostituzioni sul ruolo di lavoro rimasto scoperto;
- 4) definizione nel termine di **60 giorni** dall'assegnazione al singolo magistrato dei procedimenti ex artt. 633 e ss. c.p.c.;
- 5) mantenimento di uno standard di definizione delle procedure non inferiore all'80% della media delle definizioni dell'ultimo quadriennio;
- 6) riduzione dei tempi di durata, quantificati come da crono-tabella che precede, delle cause di più risalente iscrizione rispetto a quelle iscritte nell'ultimo triennio, in ottemperanza alla delibera del CSM del 23.9.2015;
- 7) definizione degli appelli ultrabiennali ancora pendenti.

2.2 – PROCEDURE DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE E CAMERALI NON IN MATERIA DI FAMIGLIA

I definiti del periodo 1.7.2023-30.6.2024 sono stati 139, superiori alle sopravvenienze (n. 124).

La pendenza al 30.6.2023 era di 79.

Non si registrano significative pendenze ultratriennali, ovvero fino al 2020 (n. 32)

Si propone quindi come **obiettivo al 31.12.2025** la definizione di tutte le pendenze al 30.6.2024;

2.3 – FAMIGLIA, STATO E CAPACITÀ DELLE PERSONE

I definiti del periodo 1.7.2023-30.6.2024 sono stati 645, superiori alle sopravvenienze (n. 596).

La pendenza al 30.6.2024 era di 885.

Le pendenze ultratriennali sino al 2020 sono 383.

Tenendo conto della necessità di programmare i risultati su 18 mesi, si indica come tendenziale **obiettivo al 31.12.2025** la definizione di tutte le pendenze al 30.6.2024, pari a 874, in ogni caso dandosi preferenza ai procedimenti ultratriennali.

2.4 – LAVORO E PREVIDENZA

Gli obiettivi per il 2024 erano i seguenti:

*a) nel settore lavoro la pendenza al 30.6.2023 è pari a **1117 controversie***

si indica come obiettivo di definizione al 31.12.2023 di 800 cause circa – derivante dal dato al 30.6.2023 (618) aumentato del 20% - in considerazione del fatto che dal 1.12.2022 l'organico è completo - nelle quali andranno prioritariamente ricomprese tutte le pendenze fino al 2020 (pari a 294).

*b) nel settore previdenziale la pendenza al 30.6.2023 è pari a **1888**:*

si ripropone l'obiettivo di definizione dei pendenti al 30 giugno – derivante dal dato al 30.6.2023 (1659) aumentato di circa il 15%, nei quali vanno considerati prioritariamente i procedimenti pendenti al 2020 (n. 160 molto inferiori altri ultratriennali del 2022 che erano 292)

Dai dati inviati dall'ufficio statistico, al 30.6.2024 (tab 3), nel settore lavoro risultando definite n. 771 cause (di cui 594 sentenze e 177 altrimenti definiti): le pendenze finali sempre al 30.6.2024 sono 1185

Nel settore previdenza risultano definite n. 1588 cause (di cui 526 sentenze e 1062 altrimenti definiti): le pendenze finali sono 1759.

Si rappresenta pertanto che già sui 12 mesi l'obiettivo risulta sostanzialmente raggiunto.

E ciò, nonostante uno dei magistrati sia stato per sei mesi applicato al settore contenzioso (in ragione della scopertura di un posto ma anche della applicazione per 45 giorni di altro magistrato in via esclusiva al penale).

I dati consegnati dalla cancelleria alla data del **30.11.2024** sono i seguenti:

B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
			TRIBUNALE DI CATANZARO SETTORE LAVORO E PREVIDENZA								
			PENDENZE AL 30/11/2024								s
GIUDICE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOT
DOTT. ARAGONA		1	1	1	4	11	18	44	154	348	582
DOTT. PIRRUCCIO					1	3	13	16	139	366	538
DOTT. COSTARELLA				1	3	3	5	23	85	107	227
DOTT. LEUZZI					2	3	4	58	158	398	623
Dott.ssa LINARELLO					1	1	4	8	145	533	692
Dott.ssa MOLINARO	2	6	5	2	6	13	19	27	34	238	352
Dott.ssa SPEZIALE	1		2	1			3	14	87	100	208
TOTALI	3	7	8	5	17	34	66	190	802	2090	3222

Ciò premesso, si indicano i seguenti obiettivi al 31.12.2025:

a) nel settore lavoro la pendenza al 30.6.2024 è pari a **1185 controversie**

si indica come obiettivo di definizione al 31.12.2025 di 900 cause circa – derivante dal dato al 30.6.2024 (800) aumentato di poco più del 11% - in considerazione del fatto che dal 1.12.2022 l'organico è completo - nelle quali andranno prioritariamente ricomprese tutte le pendenze fino al 2022 (pari a 300).

b) nel settore previdenziale la pendenza al 30.6.2024 è pari a **1759:**

si ripropone l'obiettivo di definizione dei pendenti al 30 giugno, nei quali vanno considerati prioritariamente i procedimenti pendenti al 2022 (n. 256).

2.5 – SEZIONE SPECIALIZZATA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Organico: presidente + 5 giudici togati e 3 giudici onorari.

Al momento: presidente + 4 giudici togati + 2 GOP – uno dei magistrati addetti è in maternità.

Va precisato che, dal 30.3.2023 (dopo l'aumento dell'organico di due unità), è stata assegnata alla Sezione la dott.ssa De Simone – trasferita da luglio – e ne ha preso il posto la dott.ssa Belcastro dal mese di settembre; altro magistrato in assegnazione esclusiva è applicato extradistrettuale.

Il presidente e i giudici togati sono preposti alla trattazione dei procedimenti di c.d. nuovo rito, ovvero quelli successivi all'entrata in vigore della riforma di cui al D.L. 13/2017, convertito in legge 46/2017, ma anche della Cittadinanza.

Il presidente ha un carico del 10%; i due magistrati non esclusivi del 15%, i magistrati addetti in via esclusiva il 30%.

I giudici onorari trattano i procedimenti di “vecchio rito” e i proc. monocratici di nuovo rito.

Peraltro i GOP assegnati alla sezione hanno anche ruoli l'una in seconda sezione civile, l'altra al settore penale.

Nel programma per il 2024, si era evidenziato quanto segue:

“Ciò premesso, dai dati forniti dall'ufficio statistico, completati con quelli forniti dalla cancelleria, si evince quanto segue:

- *pendenza iniziale al 30.6.2022: n. 2.678*
- *sopravvenienze nel periodo 1.7.2022 – 30.6.2023: n. 1624*
- *definizioni nel periodo 1.7.2022 - 30.06.2023: n. 1294*
- *estinti: 219*
- *pendenze finali: 3.008*

per anno:

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
	6	44	538	223	289	2920	978	3.008

Il corrente anno ha fatto registrare un indice di ricambio pari a 0,8, e tuttavia gli obiettivi sono stati raggiunti, essendo state definite:

dall'1.7.2022 al 30.6.2023 secondo i dati dell'ufficio statistico, 1294 procedure, cui vanno aggiunte le estinzioni che nel settore protezione conseguono sempre a decisioni di merito estinzioni che nella materia dell'immigrazione sono pronunce di merito; i dati forniti dalla cancelleria consegna al 5.12.2023 ulteriori 576 definizioni, con un totale nel periodo di 1870 definizioni evidentemente superiori all'obiettivo programmato di 1500 definizioni.

Tanto premesso, ripropone un obiettivo di smaltimento per mesi 18 pari a 300 provvedimenti a magistrato (per i tre previsti in organico, che hanno anche altre diverse competenze) e 600 per il magistrato destinato esclusivamente al settore protezione, che non ha altro e diverso carico di lavoro, con un obiettivo finale di 1500 definizioni, che consentirebbe di ridurre significativamente l'arretrato, dandosi la precedenza ai procedimenti iscritti sino al 2020 (pari al 30.6.2023 a 811 procedimenti.”

Ciò premesso, dai dati forniti dall'ufficio statistico, completati con quelli forniti dalla cancelleria, si evince quanto segue:

- *pendenza iniziale al 30.6.2023: n. 2957*
- ***sopravvenienze nel periodo 1.7.2023 – 30.6.2024: n. 2768 (lo scorso anno erano n. 1624)***
- *definizioni nel periodo 1.7.2023 - 30.06.2024: n. 1422*
- *estinti: 92*
- ***pendenze finali: 4303***

per anno:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
	15	208	115	90	455	1854	1566	4.303

BENCHÈ, QUINDI, L'OBIETTIVO DI DEFINIZIONE (1500) SIA STATO RAGGIUNTO E SUPERATO, IL DATO NON È CERTAMENTE POSITIVO, MA CHIARAMENTE NON IMPUTABILE ALL'UFFICIO: È DOVUTO ALL'ENORME CONTENZIOSO CHE SI È CREATO NELLA MATERIA DELLA CITTADINANZA (FINO AL 2022 ASSEGNATA ALLA SEZIONE DI ROMA).

Tanto premesso, considerato che dal 2024 la sezione dovrebbe essere al completo (per la destinazione in via esclusiva di due magistrati per l'assegnazione del magistrato extradistrettuale, per il rientro della dott.ssa Farina in maternità) si propone un obiettivo di smaltimento **per mesi 18 pari a 100 provvedimenti per il presidente, 300 provvedimenti per i tre previsti in organico, che hanno anche altre diverse competenze, e 600 per i due magistrati destinati esclusivamente al settore protezione**, che non hanno altro e diverso carico di lavoro, **con un obiettivo finale di 2.200 definizioni, che consentirebbe quantomeno di gestire i procedimenti in ingresso, dandosi la precedenza ai procedimenti iscritti sino al 2022 (pari al 30.6.2024 a 883 procedimenti).**

2.6 – ESECUZIONI E FALLIMENTI

2.6.1 - Esecuzioni immobiliari

Pendenza 30.6.2023: 616

Sopravvenuti 137

Definiti **194**

Pendenza 30.06.2024: 559

Il settore ha fatto registrare un buon risultato, con indice di ricambio positivo (1,42) e riduzione delle pendenze.

Nel programma precedente si era indicato come **obiettivo al 31.12.2024** la definizione di complessivi n. 280 procedimenti, così ripartiti:

il 100% dei procedimenti ultradecennali 96

il 75% del resto sulle pendenze sino al 2021

Dai prospetti dell'ufficio statistico si ricava che a 12 mesi le definizioni sono state 194

Tenuto conto della necessità di programmare nuovamente i risultati su 18 mesi, si indica come obiettivo al 31.12.2024

il 100% dei procedimenti ultradecennali:

il 75% delle pendenze sino al 2021

2.6.2 - Esecuzioni mobiliari

Pendenza 01.07.2023: 1116

Sopravvenuti 3379

Definiti **3415**

Pendenza 30.06.2024: **1080**

Anche tale settore ha fatto registrare un ottimo risultato, in particolare un indice di ricambio pari a 1,01.

Si indica quindi come **obiettivo al 31.12.2025** la definizione di un numero di procedimenti che in considerazione delle consistenti definizioni può ragionevolmente indicarsi in tutti i procedimenti pendenti, tra i quali dovranno avere priorità i procedimenti iscritti fino all'anno 2021.

2.6.3 – Fallimenti e procedure concorsuali

Fallimentare

- pendenza al 30.6.2023: **433**

- sopravvenienze dall'1.7.2023 al 30.6.2024: **138**

- definizioni dall'1.7.2023 al 30.6.2024: **129 (di cui 34 sentenze e 95 altrimenti definiti)**

- pendenza al 30.6.2024: **442**

L'indice di smaltimento nel settore fallimentare è pari a 0.93, che rende palese la capacità di esaurire quasi per intero il sopravvenuto.

Il programma dello scorso anno prevedeva l'esaurimento dei pendenti sino al 2016, che non è stato raggiunto.

Tanto, comunque, si giustifica per l'entrata in vigore del CCI, che ha reso necessaria la rivisitazione dell'intero settore con definizioni non comprese nella tabella Ministeriale.

Come indicato nelle istruzioni alla redazione del programma di gestione, per i procedimenti fallimentari lo smaltimento programmato deve riguardare i procedimenti pendenti da oltre 6 anni

Dai prospetti statistici inviati dal Ministero, i procedimenti fallimentari pendenti sino al 2017 sono:

2018	2017	2016	2015	Ultradec	Totali
27	25	22	19	124	217

questi andranno interamente esauriti.

3 - CARICO ESIGIBILE

Al riguardo va fatta una necessaria premessa:

la delibera del 6.11.2024 ha stabilito che ciò è centrale il concetto di magistrato FTE inteso non come persona fisica ma come modello di magistrato addetto per l'intero anno senza esoneri né assenza del lavoro ad un'unica macro materia.

Dunque nel settore civile si deve tenere conto della macro materia cui è addetto il magistrato e differenziare sotto tale profilo il carico esigibile.

Nella determinazione dei carichi esigibili il consiglio ha favorito l'indicazione di un valore che ricomprende tra il 25° e il 75° percentile.

Altra premessa necessaria è che nel TRIBUNALE di CATANZARO, e specificamente nella PRIMA SEZIONE, sono trattate diverse MACROMATERIE, con attribuzioni a volte promiscue.

Ancora, nel quadriennio l'ufficio è stato – quanto ai posti in organico – del tutto disomogeneo, registrandosi in particolare nel settore contenzioso, ma anche nelle altre macromaterie (famiglia, protezione, lavoro, esecuzione e fallimenti), a volte anche una grave scopertura dei ruoli.

Ciò detto, si riporta la previsione consiliare, relativa al settore civile, specificandosi che si è scelto il secondo modello per la specificità della sezione di cui si tratta:

Carico esigibile procapite per macromateria o per sezione e macromateria				
MACROAREA	Tipo definizione	Carico esigibile per macromateria e per sezione e macromateria		
		Percentile 25	Mediana	Percentile 75
Contenzioso civile ordinario	Sentenze	100	110	150
	Altrimenti definiti	88	107	160
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Altrimenti definiti	5604	6552	7500
Esecuzioni immobiliari	Altrimenti definiti	180	226	329
Fallimentare	Sentenze	16	30	44
	Altrimenti definiti	70	116	165
Famiglia stato e capacità delle persone	Sentenze	100	142	230
	Altrimenti definiti	72	188	269
Immigrazione e Protezione Internazionale	Altrimenti definiti	310	442	500
Impresa	Sentenze	24	32	38
	Altrimenti definiti	31	52	87
Lavoro	Sentenze	99	116	153
	Altrimenti definiti	80	97	174
Previdenza e assistenza	Sentenze	91	135	230
	Altrimenti definiti	86	133	350
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Altrimenti definiti	60	120	312
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	Altrimenti definiti	275	400	740

10

7-11 17:11

VFA

Roma 12/11/2024
Protocollo P 20862/2024

7-11 17:05

S.

MACROAREA	Tipo definizione	Carico esigibile per macromateria e per sezione e macromateria		
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altrimenti definiti	78	175	1000
Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	Altrimenti definiti	18	22	108

IL FTE individuato sul quadriennio per la PRIMA SEZIONE CIVILE è PARI AL 12,364, SECONDO IL SEGUENTE PROSPETTO:

TAB FTE	10,02 per il 20/21
	11,078 per il 21/22
	12,12,649 per il 22/23
	15,711 per 23/24
	TOTALE 49,458
	MEDIA 12,364

tuttavia il dato ha riguardato l'intera sezione.

Va a questo punto precisato che, in sintesi, la sezione prima ha diverse e disomogenee competenze, CHE RIGUARDANO QUASI TUTTI I MAGISTRATI, i quali si occupano di varie e disomogenee materie:

In particolare,

sono previsti 4 giudici al contenzioso ordinario che si occupano anche di famiglia contenziosa, di volontaria non in materia di famiglia, stato e capacità delle persone, cautelari e decreti ingiuntivi
2 giudici si occupano di tutele e curatele ma anche di parte di famiglia contenziosa (es volontaria), stato e capacità delle persone, di parte del settore immigrazione e di volontaria giurisdizione non in materia di famiglia

1 giudice si occupa del settore immigrazione ma anche di cautelari, volontaria giurisdizione e famiglia contenziosa (ex volontaria)

2 giudici sono addetti in via esclusiva al settore immigrazione (tra cui un applicato extradistrettuale)

4 giudici (di cui due giudici del lavoro tabellari) di lavoro previdenza e assistenza

2 giudici del settore fallimenti, esecuzioni immobiliari e mobiliari

Il Presidente ha un esonero del 50% sull'ordinario e un carico del 10% per il settore immigrazione.

Su 15 magistrati in tabella, calcolando una proporzione media FTE quadriennale 12,364, atteso che le competenze si intrecciano tra le varie macromaterie nei termini sopra specificati, può individuarsi il FTE per Settore nei termini appresso specificati:

CONTENZIOSO ORDINARIO	3,00
DECRETI INGIUNTIVI	0,10
ESECUZIONI IMMOBILIARI	0,50
FALLIMENTI	1,00
FAMIGLIA STATO E CAPACITA'	1,30
IMMIGRAZIONE	2,20
LAVORO	3,00
PREVIDENZA E ASSISTENZA	1,00
COGNIZIONE SOMMARIA	0,10

TUTELE E CURATELE	0,16
TOT	12,36

TUTTO CIÒ PREMESSO SI PROCEDE A DETERMINARE IL CARICO ESIGIBILE PER SETTORE

1. CONTENZIOSO

il rendimento quadriennale della sezione settore contenzioso ivi compreso l'apporto dei GOP è stato:

anno	definiti con sentenza	altrimenti definiti	totale
2023/2024	637	352	989
2022/2023	633	326	959
2021/2022	576	404	980
2020/2021	595	416	1011
MEDIA del 4ennio	610	374	984

Da questi dati va effettuato lo scorporo del lavoro dei GOP che – sulla base dei dati forniti dalle cancellerie sulle sentenze depositate dal 1.1.2024 al 9.12.2024 – è circa del 35%, (totale **sentenze nel contenzioso** magistrati togati 400, magistrati onorari 239 (tot 639))

L'apporto degli UPP col sistema one to one può essere stimato nella misura del 10% (va anche considerato che negli anni 20/21 tale figura non era presente, mentre nel 21/22 non è significativa in quanto hanno preso servizio nel febbraio 2022)

scorporando l'apporto dei GOP e degli UPP si ha il seguente dato (eliminato quindi il 45%)

MEDIA	335	206	541
-------	-----	-----	-----

Il FTE per il contezioso nella Prima Sezione è pari a 3 (circa il 20% dell'organico totale tabellare)

consegue che la media del quadriennio definiti con sentenza/media quadriennio FTE è

$$335/3,00 = 112 \text{ definiti con sentenza}$$

$$206/3,00 = 69 \text{ altrimenti definiti}$$

181 totali definiti

Considerato che il CE contenzioso nel programma di gestione dello scorso anno era stato stabilito in di 110 sentenze in cui si teneva conto dell'apporto degli upp ma non anche dei GOP, il Carico esigibile risulta sostanzialmente rispettato.

Il carico esigibile per sentenze è nella media percentile, mentre per gli altri provvedimenti sono di poco inferiori al **25° percentile**. Ciò può spiegarsi per il progressivo svotamento della Sezione per le ragioni sopra spiegate, ma anche per gli interventi legislativi che hanno inciso sul modello di definizione.

Si ritiene che il carico esigibile per l'anno in corso possa determinarsi nella mediana del 110 sentenze e 88 altrimenti definiti.

2. ESECUZIONI IMMOBILIARI

anno	altrimenti definiti
2023/2024	194
2022/2023	162
2021/2022	211
2020/2021	177
 MEDIA del quadriennio	 186

non può valutarsi l'apporto degli UPP, che svolgono solo attività preparatoria amministrativa e di supporto alla cancelleria.

Come già detto il FTE è calcolato dall'ufficio statistico nel 12,364.

Sempre come detto, il dato ha riguardato l'intera sezione mentre i giudici addetti al settore esecuzioni immobiliari sono 2, e sono addetti anche al settore fallimenti ed esecuzioni mobiliari (per i procedimenti di valore superiore a € 300.000).

ne discende che il FTE per il settore fallimenti ed esecuzioni immobiliari nella Prima Sezione è pari a 1 per i fallimenti e 0,50 per le esecuzioni immobiliari.

consegue che il carico esigibile dato dalla media definiti nel quadriennio/FTE è calcolato

186 altrimenti definiti

Il CE per il 2024 era indicato in 162 altrimenti definiti tra il 25% percentile e la mediana ed è stato rispettato.

Per il 2025 il CE può essere indicato in 200 provvedimenti, aumentandosi il dato atteso che la sezione dovrebbe avere un assetto più stabile.

3. FALLIMENTARE

anno	definiti con sentenza	altrimenti definiti	totale
2023/2024	34	95	129
2022/2023	18	89	107
2021/2022	33	86	119
2020/2021	41	102	143
MEDIA	32	93	125

In tale materia non è previsto ausilio dei GOP, mentre gli UPP svolgono attività di cancelleria e amministrativa.

Il CE può essere calcolato sul totale 125/1,00 (calcolato come prima precisato) provvedimenti definitivi che è un dato che si avvicina al percentile mediano (30 sentenze e 116 altrimenti definiti).

Il CE per il 2025 va pertanto individuato in 130 provvedimenti definitivi per magistrato, tenuto conto del fatto che la sezione dovrebbe avere nell'anno un assetto definitivo

4. FAMIGLIA STATO E CAPACITÀ DELLE PERSONE

anno	definiti con sentenza	altrimenti definiti	totale
2023/2024	447	198	645
2022/2023	238	471	709
2021/2022	317	451	768
2020/2021	362	563	925
MEDIA	341	420	761

IL FTE CALCOLATO NEI TERMINI PRECISATI IN PREMESSA è di 1,30, si precisa che in tali materie non sono impegnati UPP, mentre l'apporto dei GOP è riferibile prevalentemente alla materia dello stato e capacità delle persone, nella misura stimabile nel 15%

pertanto si ha il seguente CE

MEDIA	341-15%= 290 SENTENZE	420-15%=357 ALTRIMENTI DEFINITI
290/FTE 1,30 =	CE 223 sentenze	357/FTE 1,30= CE 274 ALTR. DEF.

il dato, quindi parifica sostanzialmente il 75% percentile, e per il 2025 si indica in 220 sentenze e 269 altrimenti definiti

5. IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE:

anno	altrimenti definiti
2023/2024	1422
2022/2023	1294
2021/2022	703
2020/2021	614
totale	4.033
MEDIA	1008

Nella materia della protezione i GOP forniscono un ausilio quantificabile nel 15% (attività istruttorie e preparazione di bozze), mentre gli UPP (addetti alla preparazione di bozze, e attività di cancelleria) sono stati inseriti solo nell'ultimo biennio, essendo assunti a febbraio 2022 e per i primi mesi impegnati nella formazione sicché al momento va calcolato nel 10%.

il dato depurato di tale apporto è pari a 756 (1008-25%) che diviso per FTE stimato in 2,20 consente di pervenire ad un CE di 343 altrimenti definiti.

Tale CE si pone tra il 25% e la mediana.

Il CE per il 2025 può ragionevolmente indicarsi in 440 provvedimenti, considerata la stabilità per tutto il 2025 del magistrato extradistrettuale.

6. LAVORO

anno	definiti con sentenza	altrimenti definiti	totale
2023/2024	594	177	771
2022/2023	448	170	618
2021/2022	286	144	430
2020/2021	265	192	457
MEDIA	398	171	569

Il dato va depurato del 10% per l'apporto degli UPP sulle sentenze, mentre i GOP nel settore lavoro ordinario non sono impegnati, essendo destinati al settore previdenziale.

358

174

Il FTE è pari al 3 (4 magistrati che si occupano anche di previdenza e assistenza)

quindi il CE è pari a 119 (358/3) sentenze e 174 altrimenti definiti, pari alla mediana per le sentenze e al massimo percentile sugli altrimenti definiti.

Per il 2025 si indica quale CE 120 sentenze e 174 altrimenti definiti (il settore dovrebbe essere stabile)

7. PREVIDENZA E ASSISTENZA:

anno	definiti con sentenza	altrimenti definiti	totale
2023/2024	526	1063	1588
2022/2023	531	1128	1659
2021/2022	505	693	1198
2020/2021	325	716	1041
MEDIA	471	900	1.371

il dato va depurato del 20% per il lavoro dei GOP (molto impegnati nel settore previdenziale) 5% e degli UPP è pari a

sentenze 353 altrimenti definiti 675

Il FTE – sempre secondo i calcoli fatti in precedenza – è pari a 3:

Il CE è quindi pari: sentenze 118 altrimenti definiti 225

Lo stesso è congruo e confermabile per l'anno prossimo assestandosi il numero di sentenze tra il 25% e la mediana e la previdenza tra il medio e il 75%: il che si spiega per la maggiore incidenza dei GOP nella materia della previdenza.

8. TUTELE CURATELE AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

anno	altrimenti definiti
2023/2024	541
2022/2023	478
2021/2022	478
2020/2021	375

MEDIA

468

In tale materia non vi è apporto degli UPP, mentre i GT sono due adiuvati da un GOP.
L'apporto del GOP può stimarsi nel 33%: pertanto la media dei definiti è di 313

9. DECRETI INGIUNTIVI

anno	definiti
2023/2024	1.179
2022/2023	979
2021/2022	1112
2020/2021	972
MEDIA	1062

In tale materia non vi è nessun apporto di GOP e UPP

il FTE va calcolato in 0,16, sicchè il CE è pari a 6.637 vicino al massimo percentile

10. RISULTATO ATTESO

Diverso dal carico esigibile il risultato atteso, non solo con riferimento alle modalità di calcolo e determinazione, ma anche con riferimento alla finalità che attraverso di esso viene perseguita. si tratta in sostanza dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio con l'indicazione per ciascuna sezione del risultato atteso sulla base dei dati del quadriennio precedente.
In esso si deve tenere conto di tutte le risorse presenti nell'Ufficio, GOP e UPP.

Va altresì precisato che il risultato atteso deve essere determinato in misura numerica e non già percentuale specificando solo le definizioni e tenuto conto dell'apporto di ciascuna risorsa; va ulteriormente precisato che esso è diverso dall'obiettivo di smaltimento, perché tarato sull'anno solare e non già su 18 mesi.

Ciò premesso, si individua il risultato atteso per MACROMATERIA:

CONTENZIOSO ORDINARIO:

deve evidenziarsi che allo stato, come ampiamente spiegato in premessa, i giudici addetti al contenzioso civile (tabellarmente 4, oltre al Presidente di sezione con esonero del 50%)) sono solo due.

Un ruolo è destinato a rimanere scoperto, mentre solo dopo il mese di marzo del 2025 rientrerà in servizio il giudice in maternità.

Tenuto conto dell'apporto di GOP e UPP, non può auspicarsi che un risultato di circa 600 sentenze e 400 altrimenti definiti (considerando che l'apporto dei GOP è stato nel 2024 di circa 70 sentenze a testa (in media), e l'apporto degli UPP del 10%, UPP in parte trasferitisi ad altri uffici per le incertezze connesse alla loro stabilizzazione).

Non può legittimamente aspettarsi un risultato diverso atteso che i GOP sono impegnati e lo saranno anche nel 2025 nella trattazione delle udienze dei magistrati assenti.

FAMIGLIA STATO E CAPACITA' DELLE PERSONE

In tale materia può indicarsi un risultato atteso che – tenendo conto del solo 15% di ausilio fornito dai GOP solo sulla materia dello stato e della capacità delle persone (gli UPP non trattano tali materie) - può indicarsi in 230 sentenze e 280 altre definizioni.

LAVORO PREVIDENZA E ASSISTENZA

Il risultato atteso nella materia indicata, tenuto conto del fatto che gli UPP danno ausilio solo ai magistrati per il settore lavoro, e i GOP sono impegnati nella materia previdenziale, è il seguente

LAVORO: nell'ultimo anno le sentenze sono state 594, gli altrimenti definiti 177, superiori ai precedenti anni. Ciò perché il settore si è andato stabilizzando sicché anche considerando l'apporto degli UPP stimato nel 10%, il risultato atteso può indicarsi in 650 sentenze e 200 altrimenti definiti.

PREVIDENZA E ASSISTENZA: nell'ultimo anno 526 sentenze e 1063 altrimenti definiti. Il risultato atteso non può essere diverso considerato che molto è demandato ai GOP e gli UPP non se ne occupano.

FALLIMENTI E ESECUZIONI IMMOBILIARI

Atteso che non sono impegnati GOP e UPP, il risultato atteso può indicarsi in un aumento del definito nell'anno precedente, in considerazione del fatto che il settore – dopo una fase di incertezza dovuta al ricambio dei magistrati – dovrebbe avere una certa stabilità: si indicano 40 definiti con sentenza e 110 altrimenti definiti

IMMIGRAZIONE

Il settore ha registrato nel quadriennio un incremento significativo e più che proporzionale di definizioni, che tuttavia, per effetto dell'assegnazione ai territori della materia della cittadinanza, resta sempre molto al di sotto delle iscrizioni.

le definizioni dell'ultimo anno sono state oltre 1000, 750 con dato depurato dell'apporto di GOP e UPP. Tale dato potrebbe ottimisticamente migliorare perché sono oramai stabili due magistrati addetti in via esclusiva al settore, e sono stati aumentati da poco gli UPP addetti.

Il risultato atteso può ragionevolmente assestarsi almeno su 1200 definizioni.

Le ulteriori definizioni possono adeguarsi al CE atteso che non rileva l'apporto di GOP e AUPP.

I criteri di priorità sono quelli comunque indicati nella prima parte.

§§§§§

oooooooooooooooooooo

SECONDA SEZIONE CIVILE

Si espone di seguito la situazione della sezione sulla base della relazione fornita dal relativo Presidente.

1. - ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE
2. - ANALISI DEI PROSPETTI STATISTICI
3. - CARICO ESIGIBILE - OBIETTIVI e RISULTATO ATTESO PER L'ANNO 2024.
 - 3.1 CARICO ESIGIBILE
 - 3.2. ARRETRATO
 - 3.3 RISULTATI ATTESI
 - 3.4. OBIETTIVI DI QUALITA'
 - 3.5. VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PROPRIETA'

1. – ORGANICO E ATTRIBUZIONI DELLA SEZIONE

La seconda Sezione Civile è costituita, in pianta organica, da un Presidente e da sette giudici togati, nonché da cinque giudici onorari, designati in affiancamento ai primi e titolari di ruoli aggiuntivi. In data 10.7.2024 è stata deliberata dal Plenum del CSM la nomina a Presidente di Sezione della dott.ssa Adele Ferraro, che ha preso poi possesso il 3.10.2024.

Nel periodo di interesse, alcuni giudici sono stati trasferiti presso altre Sezioni e, in particolare, la dott.ssa Belcastro e la dott.ssa Rinaldi alla Prima Sezione Civile (rispettivamente al Settore Immigrazione e Protezione Internazionale e al Settore Esecuzioni e Fallimenti) e la dott.ssa Ierardo alla Seconda Sezione Penale.

Per tre magistrati della Sezione lo scorso novembre 2024 è stato deliberato dal Plenum del CSM il trasferimento presso la locale Corte di Appello (per i quali, comunque, è stato deliberato dal CSM il posticipato possesso fino al mese di Aprile p.v.), pertanto, a breve la composizione della Sezione sarà di un Presidente e di due giudici professionali, oltre a 3 GOP.

L'Ufficio del processo della Sezione è composto, secondo progetto, da n. 17 Addetti, ma ne sono presenti solo 14 in affiancamento al magistrato per il 75% e impegnati in servizi di cancelleria per il 25%.

L'esiguo numero di giudici assegnati alla Sezione ha determinato una grave sofferenza, atteso il numero consistente di pendenze e l'arretrato patologico della Sezione. Per i due ruoli vacanti di giudici professionali, attualmente i GOP si sono dichiarati disponibili a tenere le relative udienze fino a dicembre 2024 con indicazione di trasmissione al Presidente di Sezione di affari urgenti che sono regolarmente redistribuiti tra i magistrati della sezione.

I prossimi trasferimenti determineranno la sostanziale e concreta paralisi della Sezione, anche con riferimento alla possibilità di costituire i collegi per la trattazione dei procedimenti cautelari, evidenziando una prospettiva che inciderà sia nell'indicazione del piano di smaltimento dell'arretrato e sia per l'obiettivo di rendimento ed il risultato atteso. Infatti, già la trattazione in via

esclusiva dei procedimenti cautelari in materia di impresa imporrà l'integrazione con altri colleghi di altra Sezione – dunque non specializzati nella materia citata – anche per la trattazione dei reclami nonostante la necessità di un giudice specializzato per la composizione del collegio.

Appare, poi, evidente l'insostenibilità dei carichi con 2 soli magistrati professionali e 1 presidente, oltre a 3 GOP, allo stato non esclusivisti, a fronte di ben 5 ruoli di magistrati professionali vacanti e per i quali la redistribuzione dei ruoli determinerebbe l'assoluta paralisi dell'attività, già resa estremamente difficoltosa dalla redistribuzione dei procedimenti in materia di impresa, cautelari e sfratti dei soli due ruoli vacanti, in considerazione delle allarmanti pendenze del settore impresa e della percentuale delle pendenze patologiche della sezione che, inoltre, vede solo 3 GOP in servizio dei 5 previsti tabellarmente.

La Sezione tratta in via esclusiva le seguenti materie: 1) procedimenti di cognizione ordinaria in materia di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, con i relativi procedimenti di urgenza e cautelari; 2) locazioni, comodato e immobili urbani e affitto di azienda; 3) reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori emessi dalla prima sezione; in via non esclusiva: decreti ingiuntivi, altre cause non espressamente previste.

La Sezione funziona anche da Sezione Specializzata Agraria e Tribunale delle Imprese, quest'ultimo con competenza su tutta la Regione.

2. – ANALISI DEI PROSPETTI STATISTICI

Appare opportuno segnalare innanzitutto la discrasia tra i dati forniti dall'Ufficio Statistico del CSM e quelli estratti dall'ufficio con riferimento alle iscrizioni nel contenzioso impresa; la qualità del dato è suscettibile di ampi spazi di miglioramento, soprattutto con riferimento all'utilizzo dei codici oggetto relativi all'effettiva domanda proposta, che consentirebbero una verifica adeguata nelle pendenze nelle diverse macroaree.

Tale dato è stato maggiormente evidenziato presso il settore impresa, atteso che i codici dedicati sono relativi ai soli affari della Sezione specializzata, ma il contenzioso impresa e società (IC) iscritto è ben più consistente; si è proceduto, pertanto, ad una verifica dei codici delle controversie che, iscritte con codice oggetto del contenzioso impresa, riguardavano controversie della materia specializzata impresa – comprensivo dei codici oggetto impresa e quelli societari.

Dai dati trasmessi dall'Ufficio statistico del CSM emerge che la pendenza complessiva della Sezione al 30.06.2024 è di 4.584 procedimenti di cui 2.461 ultratriennali – anche ultradecennali (2.461 iscritti sino al 2021 e pendenze triennali pari a 2.123 fascicoli).

La sopravvenienza nel periodo in esame è di 1.744 fascicoli; le definizioni complessive sono state di 2.577 fascicoli (1.154 sentenze e 1.423 altrimenti definiti); la pendenza iniziale dei procedimenti è di 5.417; la produttività media della sezione dell'anno è pari a 155 sentenze e 191 altrimenti definiti così per complessivi 346 definiti totali; l'indice di ricambio della sezione nel contenzioso ordinario è di 2,23, l'indice di smaltimento è di 0,28 ma nel settore impresa l'indice di ricambio è dello 0,38 e quello di smaltimento dello 0,14, manifestandosi estremamente critico anche in ragione della indicazione del contenzioso sezione specializzata impresa solo a far data dal 2021; quanto ai procedimenti sommari, l'indice di ricambio è di 1,04 e quello di smaltimento dello 0,62.

Rispetto all'anno scorso si registra anche un sensibile aumento della durata media dei procedimenti impresa, sia definiti con sentenza che altrimenti definiti; quanto al contenzioso ordinario si registra una contrazione della durata media per le sentenze, ma non per gli altrimenti definiti per i quali si registra un leggero aumento (questo dato è complessivo dell'intero settore dell'Ufficio).

Il DT è di 649 giorni di media; in via analitica e per il contenzioso ordinario di 918 giorni, per i procedimenti a cognizione sommaria di 221, VG impresa di 292 giorni, impresa 2.158.

Quanto alla materia del contenzioso impresa, trattato dalla sezione in via non esclusiva, deve rilevarsi che la percentuale di apporto dei magistrati alla stessa è di circa il 25/30% e verrà fissato nel prossimo progetto organizzativo, non essendo attualmente determinato.

3. - CARICO ESIGIBILE - OBIETTIVI e RISULTATO ATTESO PER L'ANNO 2024.

3.1 CARICO ESIGIBILE

Il carico esigibile è stato determinato per Sezione, non tanto per consentire la comparazione a quello indicato per lo scorso anno, ma in considerazione della rilevata discrasia esistente tra le pendenze in materia di impresa indicate nelle estrazioni effettuate dal pacchetto ispettori dall'ufficio con quelle rilevate dalla documentazione messa a disposizione dall'Ufficio statistico del CSM, così da rischiare di rendere inattendibile la rilevazione e il calcolo per macromateria.

Il rendimento medio quadriennale della sezione è pari a

ANNO	DEFINITI CON SENTENZA	ALTRIMENTI DEFINITI	TOTALE DEFINITI
2023/2024	1.154	1.423	2.577
2022/2023	1.097	1.717	2.814
2021/2022	864	1.562	2.426
2020/2021	800	1.587	2.387
TOTALI	3.915	6.289	10.204
MEDIA (totali:4)	979	1.572	2.551

La percentuale di apporto dei GOP è del 15%, determinata in relazione al numero di definizioni relative allo scorso anno, come rilevate da estrazioni effettuate dalla cancelleria (allegate alla relazione del Presidente di Sezione) laddove le 5 unità già in servizio, nel periodo di riferimento, hanno prodotto complessive 196 definizioni, così per una media di 40 ciascuno circa (5 unità nel periodo relativo al precedente programma di gestione) che detratti dalla produzione complessiva vale circa il 13%.

Quanto agli AUPP, essi sono impegnati nella redazione di bozze di provvedimenti per i magistrati cui sono affiancati, sebbene debba considerarsi che si è adottato esclusivamente un modello *one to one*, senza alcuna predisposizione di modelli organizzativi volti a monitorare orientamenti giurisprudenziali, a predisporre punti di motivazione comuni anche per cause seriali, attività questa

che è in fase di avvio. Il modello *one to one* adottato, infatti, è in fase di revisione per la creazione di momenti di confronto e la realizzazione di attività comuni secondo il modello suggerito dal CSM e dal Ministero.

I FUP partecipano con compiti di supporto alle diverse fasi del procedimento giurisdizionale in ausilio ai magistrati. Atteso l'utilizzo anche in attività di cancelleria, per il 25%, oltre che per la predisposizione di bozze di singoli provvedimenti, valutato il turn over degli stessi che ha determinato un impegno in formazione che non ha consentito di poter sempre beneficiare del risultato dell'impegno profuso nella loro preparazione, le percentuali dell'apporto degli AUPP è considerarsi in misura pari al 10%.

Andando a scorporare, per quanto innanzi evidenziato, il contributo dei Gop e degli AUPP:

SENTENZE: 979 – 245 (147 per 15% apporto Gop e 98 per 10% apporto AUPP) così per 734

ALTRIMENTI DEFINITI: 1.572 – 393 (236 per 15% apporto Gop e 157 per 10% apporto AUPP) così per 1.179.

Il FTE è stato indicato dall'Ufficio statistico del CSM, a seguito delle segnalazioni effettuate dall'ufficio, per come di seguito indicato:

ANNO	FTE
2023/2024	7,448
2022/2023	6,414
2021/2022	5,593
2020/2021	6,57
TOTALE	26,025
MEDIA	6,50
Media quadriennio definiti con sentenza/media quadriennio FTE sentenze	734/6,50 = 112
Media quadriennio altrimenti definiti/media quadriennio FTE altrimenti definiti	1.179/6,50 = 181

Il carico esigibile così determinato sarà di 112 sentenze e 181 procedimenti altrimenti definiti, ovviamente con il range del + o – 15%.

Si evidenzia che il precedente carico esigibile era stato indicato in 98 sentenze e 260 altrimenti definiti; la produttività media della sezione risulta di 155 sentenze e 191 procedimenti altrimenti definiti (complessivi per tutte le risorse dell'ufficio).

Rispetto al programma di gestione dello scorso anno, laddove il CE era fissato in 98 sentenze e 260 procedimenti diversamente definiti, si rileva come si sia registrato un numero maggiore di sentenze depositate (n. 155), ma un numero sensibilmente inferiore di procedimenti altrimenti definiti (n. 191) a fronte dei 260 indicati, così per complessivi procedimenti evasi pari a 346 a fronte dei 358

complessivi indicati nel programma di gestione del 2023, dunque appena inferiori a quelli indicati sol che si consideri il numero dei definiti totali.

Atteso che tale previsione era relativa (o avrebbe dovuto essere) al solo CE, dunque del solo magistrato professionale - epurato dell'apporto dei magistrati onorari e dell'apporto degli AUPP - stimato lo scorso anno nel 15% per i GOP e nel 20% per le sentenze e nel 10% per gli altrimenti definiti relativamente agli AUPP, la previsione effettuata non appare compiuta, sebbene un consistente impegno profuso dai magistrati professionali della Sezione nello smaltimento degli affari, tenuto conto della trattazione di materia complessa quale quella dell'impresa che, come emerge evidente dalla stessa circolare del CSM sui carichi esigibili evidenzia un impegno qualitativo in misura estremamente superiore.

Il carico esigibile quest'anno determinato in 112 sentenze e 181 procedimenti altrimenti definiti, ovviamente con il range del + o - 15%, rientra quanto alle sentenze appena sopra la mediana, e quanto agli altrimenti definiti oltre il 75%, dato certamente influenzato dalla definizione nella sezione di decreti ingiuntivi che determinano un consistente incremento delle definizioni con siffatta modalità.

Non appare significativa la comparazione al CE indicato nello scorso programma di gestione.

Ed, infatti, del programma di gestione dello scorso anno non risulta che le modalità di determinazione del CE sia avvenuta secondo le indicazioni della delibera consiliare del 23.10.2023.

In primo luogo, venne evidenziato che la base di calcolo per la determinazione del CE era esclusivamente quella relativa all'ultimo anno (non alla media del quadriennio), unico considerato "utile... in quanto almeno 5 dei 7 giudici in organico, oltre al Presidente di sezione, hanno lavorato per l'intero anno" Anche nella determinazione del FTE si è utilizzato un parametro che non trova riscontro in quello calcolato dal CSM; è stato scorporato dal numero totale delle definizioni - acquisite dal pacchetto ispettori dall'Ufficio- quelle relative all'apporto dell'UPP, stimato nel 20% per le sentenze e nel 10% degli altrimenti definiti. Nel calcolo in concreto non emerge sia stato scorporato l'apporto GOP.

Quanto al rendimento medio come innanzi evidenziato dai report trasmessi dal CSM, pari a 155 sentenze e 191 altrimenti definiti (comprensivo dell'apporto dei GOP la cui incidenza, come detto, per lo scorso anno è stata del 13% circa), lo scostamento rispetto al carico esigibile indicato per lo scorso anno può essere stato determinato dalla definizione di procedimenti in materia di impresa che hanno una specificità e un peso ponderale in termini di complessità superiore ai provvedimenti di contenzioso ordinario.

Si evidenzia altresì il CE indicato lo scorso anno per gli altrimenti definiti che presentava un margine di anomalia perché calcolato non sulla media del quadriennio ma sull'ultimo anno allorquando gli altrimenti definiti erano in numero maggiore 1717 (laddove 2020/2021 e 2021/2022 emergevano numeri inferiori pari a 1562 e 1587).

Deve, tuttavia evidenziarsi che quanto al settore civile, nella scorsa delibera del CSM non vi sono stati specifici rilievi.

3.2. ARRETRATO

Quanto all'obiettivo di rendimento fissato nel programma di gestione dell'anno 2024 è stato raggiunto solo in parte.

Infatti, se era stata prevista la definizione:

- del 100% delle cause iscritte sino al 31.12.2015, all'epoca 66, dai dati trasmessi dal CSM (al 30.6.2024) risultano pendenti 20 procedimenti ultradecennali e 12 iscritti nel 2015, per complessivi **32 procedimenti non esitati: dalle rilevazioni effettuate dall'Ufficio al 30.11.2024 risultano solo 23 procedimenti.**
- del 50% delle cause iscritte sino al 2018 per 427 procedimenti (dei complessivi 854), risultando dai dati trasmessi dal CSM (al 30.6.2024) ancora pendenti **633 procedimenti; dalle rilevazioni effettuate dall'Ufficio al 30.11.2024 risultano solo 418 procedimenti.**
- del 20% delle cause iscritte sino al 2020 per 258 procedimenti (dei complessivi 1.292), risultando dai dati trasmessi dal CSM (al 30.6.2024) ancora **pendenti 1.133 procedimenti iscritti negli anni 2019 e 2020; dalle rilevazioni effettuate dall'Ufficio al 30.11.2024 risultano pendenti 916 procedimenti.**
- del 15% delle cause iscritte sino al 2022, pari a 239 procedimenti (dei complessivi 1.594), risultando dai dati trasmessi dal CSM (al 30.6.2024) **ancora pendenti 1.462 procedimenti (1.401 espunti quelli di impresa degli anni 2021 e 2022); dalle rilevazioni effettuate dall'Ufficio al 30.11.2024 risultano pendenti 1.212 procedimenti.**
- 10% delle cause iscritte sino al 2023 per 85 procedimenti (dei complessivi 855) risultando dai dati trasmessi dal CSM (al 30.6.2024) ancora pendenti 708 procedimenti (665 espunti quelli di impresa del 2023); **dalle rilevazioni effettuate dall'Ufficio al 30.11.2024 risultano pendenti 542 procedimenti.**

Quanto ai procedimenti in materia di contenzioso impresa, si programmava la definizione del

- 100% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2017, pari a 30 procedimenti; **dalle rilevazioni effettuate dall'Ufficio al 30.11.2024 risultano pendenti ancora 16 procedimenti;**
- 30% delle cause iscritte tra il 2018 e il 2019, pari a 24 (delle complessive 81); **dalle rilevazioni effettuate dall'Ufficio al 30.11.2024 risultano pendenti 54 procedimenti. questo risultato positivo sebbene indicativo della mancata applicazione del principio FIFO.**

Nella macro materia impresa non risultano congruenti i valori resi dal CSM con quelli estratti con pacchetto ispettori, emergendo nei primi procedimenti in materia di impresa a far data dal 2021 (attesa la specificità dei codici oggetto rilevati dalle estrazioni del CSM) per complessivi 136 procedimenti al 30.6.2024, nelle estrazioni effettuate **dall'ufficio emerge la pendenza di 331 procedimenti del contenzioso impresa.** (dunque, con codici oggetto precedenti alla istituzione della sezione impresa con relativi codici oggetto specifici).

Dalle estrazioni effettuate dall'Ufficio, emerge che sono attualmente pendenti 321 procedimenti contenzioso impresa.

Circa il mancato raggiungimento degli obiettivi di smaltimento programmati – rispetto ad una valutazione dei dati da parte di questo Presidente, da poco in servizio presso la Sezione - pare sia consentita una valutazione.

L'arretrato del quale si era proposta la definizione era di circa 1075 di procedimenti "ordinari" e di 54 procedimenti in materia di impresa, così per complessivi 1129 procedimenti; l'obiettivo posto, atteso l'organico esistente, era sostenibile (anche in considerazione del fatto che le unità avrebbero dovuto essere impegnate tutte al 100%, attesa la cessazione della Dott. Damiani quale formatore decentrato e la scadenza della Dott. Belcastro quale presidente di sezione, con relativa cessazione dell'esonero riconosciuto); tanto è riscontrato dalla valutazione dei procedimenti concretamente esitati (1154 sentenze e 1423 altrimenti definiti per complessivi 2577 procedimenti); dunque, la criticità afferisce con tutta probabilità alla mancata aggressione all'arretrato nella definizione dei procedimenti.

Tanto suggerisce l'introduzione del sistema di monitoraggio delle pendenze trimestrale come più oltre evidenziato proprio per consentire una verifica nel tempo dell'andamento delle definizioni.

La grave situazione di scopertura che si approssima ad affrontare la sezione, con 1 Presidente e 2 soli magistrati, a fronte dei 7 magistrati previsti in organico tabellare, non consente di sostenere la eliminazione delle pendenze ultratriennali che ammontano a circa 2.461 (iscritti sino al 2021) alla data del 30.6.2024 a fronte delle pendenze triennali pari a 2.123, per complessive pendenze di 4.584, rappresentando l'arretrato circa il 53% delle pendenze complessive. Numerose pendenze ultratriennali, peraltro, riguardano la materia dell'impresa, materia a trattazione prioritaria, ma di indubbia elevata specializzazione e complessità.

Nell'indicazione di un obiettivo di smaltimento che tenga conto dell'esigenza della definizione dell'arretrato ultratriennale, deve certamente valutarsi che saranno definiti in percentuale via via decrescente gli affari di più nuova iscrizione, secondo un criterio a forbice che per un verso determini la contrazione delle pendenze ultradecennali e ultratriennali, e per altro affronti in parte anche la definizione dei procedimenti di pronta definizione, per incidere sul DT, posto anch'esso tra gli obiettivi del PNRR.

Seppure ben consapevoli che l'obiettivo di smaltimento relativo all'anno di riferimento del programma di gestione dovrebbe tendere all'eliminazione di tutto l'arretrato, prevedendo percentuali di definizione maggiori per l'arretrato più risalente e, via via, percentuali decrescenti per l'arretrato meno risalente, non può prescindere dalla situazione concreta della sezione prossima a realizzarsi, con l'assetto di 1 presidente (con esonero del 50% dagli affari) e 2 magistrati in sezione, attese le 5 scoperture di magistrati professionali, con 3 soli GOP su 5.

Dunque, in considerazione dell'organico di fatto sul quale la sezione potrà contare e delle imponenti pendenze che rappresentano l'arretrato della sezione, come innanzi riferite, lo smaltimento non può che essere programmato nei limiti della sostenibilità da parte delle risorse della sezione, anche tenuto conto dei su calcolati CE.

Si programma, pertanto, la definizione di tutto l'arretrato sino al 2017, già questo obiettivo ambizioso, (considerato che sono pendenti 20 procedimenti ultradecennali, 12 iscritti nel 2015,

70 nel 2016, 203 nel 2017), oltre a 160 procedimenti del 2018 (pendenti complessivi 360), 155 procedimenti del 2019 (pendenti complessivi 480), 150 procedimenti del 2020 (pendenti complessivi 653) e 120 procedimenti del 2021 (pendenti complessivi 663).

Tale programmazione tiene conto dell'organico prossimo di soli 2 magistrati oltre al Presidente ma anche che sino al 2021 risultano iscritti nel contenzioso impresa ben 1 proc. del 2015, 7 del 2016, 8 del 2017, 23 del 2018, 31 del 2019, 49 del 2020 e 59 del 2021, di tal che nelle definizioni dell'obiettivo di smaltimento sono comprese anche quelle di tali procedimenti la cui complessità è ben evidente sol che si consideri il carico esigibile indicato nella delibera consiliare dell'ottobre 2023 per il settore imprese rispetto al contenzioso ordinario; la percentuale di smaltimento indicata tiene pertanto conto non solo della situazione concreta dell'organico della sezione ma anche della complessità del contenzioso arretrato.

3.3 RISULTATI ATTESI

Preliminarmente alla determinazione del risultato atteso, deve rilevarsi ancora una volta che il numero di magistrati sui quali potrà a breve contare la sezione, a far data dal nuovo anno è di 1 Presidente, con esonero del 50% degli affari, e di 2 magistrati, pur tenuto conto dell'apporto dei 3 GOP.

Tenuto conto che il risultato atteso ha come orizzonte temporale l'anno solare, tale critica situazione non consente al momento una diversa prospettiva. Pertanto, visti i CE innanzi rilevati, pari a 112 sentenze e 181 procedimenti altrimenti definiti, dei tempi di permanenza dei magistrati in sezione e dei loro trasferimenti, dell'incremento del supporto dei GOP di circa 50 sentenze per ciascuno di essi e con un numero di altrimenti definiti per i magistrati non professionali che non può essere superiore a 40 procedimenti ciascuno (atteso che essi non sono assegnatari di decreti ingiuntivi) e con aumento del 10% per apporto del personale AUPP, si ha un complessivo risultato atteso sezionale di circa 650 procedimenti definiti con sentenza e di 950 procedimenti altrimenti definiti.

Il dato, così calcolato, deve essere contenuto in relazione al fatto che le scoperture graveranno sui 2 soli magistrati presenti in sezione, oltre al Presidente, che

- saranno impegnati, unitamente ai GOP, alla trattazione delle udienze sui ruoli scoperti, così da sottrarre energie e risorse alla definizione dei procedimenti;
- saranno impegnati nella trattazione di procedimenti cautelari anche in corso di causa (almeno sino all'attuazione della richiesta modifica tabellare per la redistribuzione delle competenze per la trattazione dei procedimenti cautelari, atteso che la sezione è deputata alla trattazione in via esclusiva dei procedimenti cautelari e dei reclami in materia di imprese, nonché dei reclami nelle materie di competenza della prima sezione, da essi resi, con un notevole dispiego di energie anche in ragione delle diverse competenze e specializzazione delle diverse sezioni);
- nella trattazione dei procedimenti in materia di impresa, le cui pendenze sono particolarmente allarmanti e per i quali, è ben noto, i CE sono ben più contenuti rispetto a quelli relativi al contenzioso ordinario.

Tanto determina la prospettiva di un risultato atteso che si profila di circa 600 procedimenti definiti con sentenza e di 950 procedimenti altrimenti definiti.

Il dato appare allarmante, sia alla luce delle pendenze attuali, del DT della sezione che tratta materie di particolare delicatezza, quali la materia delle imprese, le locazioni, il risarcimento del danno, extracontrattuale e contrattuale. La verifica dei risultati attesi costituirà una sorta di work in progress in quanto il raggiungimento degli obiettivi dovrà essere riscontrato nei mesi a seguire in relazione alla copertura/scopertura dell'organico sezionale dovuto ai recenti provvedimenti organizzativi che hanno, di fatto, trasferito tre unità dalla sezione, due al medesimo settore, ed una al settore penale, pur nella imminente decennalità di altro magistrato della sezione (gennaio 2025).

I nuovi trasferimenti presso la locale Corte d'appello, rappresentano un punto nodale delle proiezioni organizzative e di programmazione dell'Ufficio atteso che le scoperture costituiscono una criticità che determinerà la riduzione dell'attività e dei risultati attesi in considerazione delle scoperture di organico sezionali.

3.4. OBIETTIVI DI QUALITÀ

Di seguito vengono indicati gli obiettivi di qualità che la Seconda Sezione Civile intende perseguire per la migliore funzionalità del settore.

Saranno approfondite nel corso di riunioni ex art. 47-quater dell'Ordinamento giudiziario possibili soluzioni organizzative che rendano sempre più proficuo il supporto del personale reclutato ex D.L. 80/2021, così da favorire la massima efficienza della struttura dell'Ufficio per il Processo.

Tali occasioni consentiranno il confronto in ordine alla efficienza di schemi concettuali di lavoro. Un costante confronto dovrà, inoltre, essere indirizzato a superare le criticità che di volta in volta si presenteranno nella individuazione di oggetti, modi e tempi di lavoro dei funzionari AUPP.

Un ulteriore obiettivo da perseguire è quello della completa attuazione del processo civile telematico, anche attraverso la funzionalità dell'assegnazione automatica degli affari, di recente in uso anche presso la sezione in parola. In quest'ottica, anche con l'avvio del sistema di assegnazione automatica, sarà richiesta una sensibilizzazione al corretto utilizzo dei codici oggetto e, in via generale, la promozione delle attività che salvaguardino la qualità del dato e la corretta tenuta dei fascicoli telematici.

Infine, la complessiva organizzazione dell'UPP è stata appena avviata attraverso l'utilizzo degli AUPP non solo in affiancamento ai magistrati ma anche con il lavoro in pool per l'individuazione di orientamenti giurisprudenziali uniformi nelle controverse caratterizzate da serialità, per le quali elaborare anche punti di motivazione; in prospettiva anche per la predisposizione di schede per la formulazione di proposte conciliative.

3.5. VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PROPRIETÀ

Per il 2025 il criterio di priorità legale orienterà la trattazione e la definizione delle cause, con precipuo riferimento a quelle che compongono gli aggregati individuati dal Ministero della giustizia nell'ottica della rilevazione Cepej, ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR, incluso quello relativo alla riduzione della durata media prospettica.

Premessa la priorità insita nella definizione dei procedimenti cautelari – siano essi in materia di impresa, reclami, ATP, sfratti -, il primo criterio di priorità posto nella sezione, atteso il consistente

arretrato non solo ultratriennale ma anche ultradecennale, è il criterio first in, first out; inoltre, deve essere confermata la priorità ex lege dei procedimenti relativi a controversie in materia di Impresa e la definizione dei procedimenti in materia di locazioni, impingendo essi beni essenziali, A tali criteri devono essere aggiunti quello del (i) valore elevato della causa (indicativamente sopra € 500.000,00) e (ii) della natura della controversia (appalto e risarcimento dei danni alla persona).

Al fine di contenere l'estremamente preoccupante DT, sarebbe auspicabile effettuare un programma di definizione cd a tenaglia, portando a definizione i procedimenti di più vecchia iscrizione unitamente a controversie di più recente iscrizione ma di pronta definizione, con l'ausilio degli AUPP.

Il monitoraggio del Programma di gestione verrà eseguito trimestralmente attraverso l'ausilio del Direttore delle cancellerie civili (in mancanza di un ufficio statistico distrettuale e di AUPP impegnati in cd servizi collaterali specifici), con l'estrazione dello stato delle pendenze Cepej, del disposition time e della definizione delle cause indicate nell'obiettivo di smaltimento, avvalendosi del programma Pacchetto Ispettori, dal momento che il cruscotto di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, comma 1, D.L. n. 98/2011 non espone dati aggiornati e considerato che il cruscotto del presidente non è funzionante.

In ogni caso, per sollecitare un concreto ed effettivo monitoraggio della situazione dei ruoli da parte di tutti i magistrati, si ritiene opportuno introdurre la previsione della trasmissione ai magistrati della Sezione di tali estrazioni.

§§§§§

oooooooooooooooooooo

CONSIDERAZIONI RIFERIBILI AD ENTRAMBE LE SEZIONI CIVILI

1. Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

Possono essere sostanzialmente ribaditi i criteri di priorità indicati nel programma precedente, rinviandosi comunque a quanto al riguardo specificato più sopra trattando distintamente dell'attività delle due sezioni.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO DELL'UFFICIO

1. la durata dei procedimenti.

Pur con le gravi criticità prima evidenziate, la riconduzione della durata delle cause entro termini più accettabili degli attuali è un'esigenza prioritaria dell'Ufficio, alla costante attenzione dei Presidenti delle sezioni e dei giudici delle stesse.

Sotto tale profilo, si proseguirà nel corso dell'anno 2025 nel periodico controllo della tempistica nella definizione dei procedimenti.

Peraltro, il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di udienza (in applicazione della normativa per l'attuazione del PCT) consente di ipotizzare il tendenziale abbattimento delle

pendenze dei giudizi di più antica iscrizione già maturi per la decisione, nonché una ulteriore riduzione della durata media dei procedimenti.

Si confida, in ogni caso, sull'attività di supporto alle funzioni dei magistrati che provverrà dagli addetti all'Ufficio per il processo per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (art. 12 del D.L. 09.06.2021, n. 80 -convertito con modificazioni nella legge 06.08.2021, n. 113- e art.1, comma 18, della legge 26.11.2021, n. 206).

Nel settore fallimentare, come detto più sopra, tenuto conto che la chiusura delle procedure è notoriamente legata a fattori oggettivi che spesso trascendono dall'impulso e dalla gestione del procedimento da parte del magistrato, può apparire velleitario pensare ad un significativo smaltimento delle procedure pendenti da oltre sei anni; tuttavia, il monitoraggio delle procedure già in corso, insieme alla programmazione della chiusura di quelle più risalenti, dovrebbe tradursi (anche se non a breve termine) nella riduzione della durata media dei fallimenti.

Quanto poi alle esecuzioni individuali, tanto per quelle mobiliari che per quelle immobiliari i risultati positivi già complessivamente raggiunti lasciano fondatamente prevedere una riduzione della relativa durata media. Va comunque ribadito che, per le procedure esecutive la durata è fattore per la maggior parte estraneo al giudice (derivando, con tutta evidenza, anche dalla risposta del mercato ai beni posti in vendita), pur se il programmato maggior controllo delle procedure medesime, soprattutto di più vecchia iscrizione, dovrebbe favorirne la riduzione statistica. Per l'accelerazione nella definizione dei procedimenti si continuerà a adottare tutte le possibili misure sulla base delle linee guida contenute nella delibera del C.S.M. dell'11 ottobre 2017 in materia e successive disposizioni. Per esempio, occorrerà “*a monte*” monitorare efficacemente le procedure onde favorire la tempestiva emersione di criticità che potrebbero ritardarne il corso successivo. A tal fine, sarà opportuno organizzare degli incontri con i professionisti incaricati per enucleare i controlli da effettuare prima ancora del deposito della documentazione e prevenire eventuali criticità. Sarà altresì opportuno verificare tempestivamente la documentazione catastale e ipotecaria necessaria per la procedura, in modo tale da dare le opportune disposizioni per superare eventuali problemi riscontrati ovvero estinguere i procedimenti irrimediabilmente viziati. Sarà ancora indispensabile fissare udienze di vendita ravvicinate per le vecchie procedure (nelle quali precedenti vendite siano andate deserte) anche allo scopo di procedere, ai sensi dell'art. 164 *bis* disp. att. c.p.c., alla chiusura anticipata quando manchi la possibilità di un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori.

Quanto infine alla volontaria giurisdizione, sono già assicurati tempi ragionevoli di trattazione.

2. Obiettivi di rendimento dell'Ufficio.

Gli obiettivi di rendimento delle due Sezioni Civili per il 2025 discendono da quanto si è osservato nei paragrafi che precedono.

Occorre a questo punto fare delle doverose precisazioni, in parte rappresentate dai Presidenti delle Sezioni Civili.

Nel corso dell'anno 2023/2024 gli obiettivi di rendimento per il settore civile contenzioso ma anche per il settore famiglia (contenzioso e non) è stato raggiunto e superato.

Ciò è stato evidenziato dalle Presidenti delle Sezioni Civili.

Ciò che invece è in parte fallito è proprio l'aggressione e la definizione dell'arretrato – obiettivo di smaltimento - specificamente riferito agli obiettivi indicati dal PNNR.

Come pure emerso dalle relazioni delle Presidenti – l'organico del settore contenzioso alla fine del 2023 era oggettivamente in condizioni di raggiungere i risultati programmati e a tal fine le Presidenti – a seguito del deposito dei rispettivi programmi – hanno provveduto anche a vari provvedimenti di distribuzione e riequilibrio che consentisse l'aggressione dell'arretrato (di tali provvedimenti si allega copia).

Tuttavia, soprattutto nel corso del 2024, è stato necessario disporre provvedimenti urgenti di applicazione temporanea ed esclusiva al settore penale, soprattutto ai settori GIP/GUP e Riesame, e contemporaneamente provvedere – nell'ipotesi in cui ad essere applicato è stato un giudice del settore dibattimentale – una rotazione dei giudici civili per la composizione dei collegi della Prima Sezione Penale.

Provvedimenti questi che hanno notevolmente inciso sulla calendarizzazione e definizione del programma di smaltimento – pur garantendosi quantomeno il deposito di definizioni in linea con il rendimento e il carico esigibile previsto.

Più nello specifico:

La Prima Sezione Civile ha in primo luogo avuto una assenza per maternità con decorrenza marzo 2024; tanto ha comportato l'assegnazione delle udienze al GOP, ma la distribuzione di ciò che i giudici onorari non possono definire – famiglia, appelli e cautelari – ai rimanenti giudici togati, che hanno dovuto – in applicazione delle esigenze di priorità soprattutto in materia di famiglia e di cautele – dare ulteriore spazio a tali procedimenti.

Contemporaneamente, come si è accennato, i giudici togati hanno composto il collegio penale per effetto del tramutamento interno di un magistrato dal settore dibattimentale all'Ufficio GIP/GUP.

Dal 24.5.2024 e per 45 giorni altro giudice del contenzioso (dott.ssa Esposito) (unitamente ad un giudice della seconda sezione civile) è stato applicato in via esclusiva alla Sezione Riesame, per la trattazione delle misure del maxiprocesso (Recovery).

Ciò ha comportato per un verso che lo stesso magistrato ha dovuto interrompere il piano di smaltimento previsto, peraltro per un periodo che si è protratto evidentemente anche oltre l'applicazione, per la motivazione e il deposito dei provvedimenti assunti nel collegio del Riesame.

Dal 9.9.2024 altro magistrato è stato trasferito alla Prima Sezione Penale (dott. Faccenda): da questo momento i giudici della prima sezione sono rimasti in due.

Tanto ha comportato nuovamente la distribuzione delle cause di famiglia – specialmente le prime comparizioni coniugi – e dei cautelari presenti sul detto ruolo, e ha evidentemente impedito che le cause ultra triennali previste per la definizione fossero tutte trattate e decise.

La Seconda Sezione Civile ha avuto vicende analoghe: e cioè l'applicazione in via esclusiva di un magistrato (dott.ssa Urto) alla Sezione Riesame per 45 giorni con le conseguenze già viste; il trasferimento di un magistrato in via definitiva al settore Misure di Prevenzione (dott.ssa Ierardo), altro alla Sezione Fallimenti ed Esecuzioni (dott.ssa Rinaldi), nel frattempo rimasta

scoperta, con decorrenza dal 9.9.2024, e il conseguente mancato rispetto anche per tali magistrati del cronoprogramma previsto per le definizioni delle cause più risalenti.

Pertanto, non può sottacersi che l'interpello per la destinazione in via esclusiva per un periodo di due anni CON INDIVIDUAZIONE ANCHE DEL TRIBUNALE DI CATANZARO TRA I DESTINATARI PROPRIO PER LA SITUAZIONE RAPPRESENTATA, per il quale le Presidenti avevano, in ottemperanza al deliberato consiliare – formato un apposito ruolo con procedimenti di più antica iscrizione che prudentemente non sono stati materialmente prelevati e hanno continuato ad essere trattati dai magistrati in servizio – è ANDATO DESERTO PER MANCANZA DI ASPIRANTI!

Come rappresentato dalla Presidenti delle Sezioni Civili, e particolarmente della Sezione Seconda, il contesto **non è destinato a migliorare per il prossimo anno**: se per un verso nella prima Sezione Civile dovrebbe rientrare il magistrato in maternità, nella seconda Sezione civile a breve prenderanno servizio in appello altri 3 magistrati, ancora non trasferiti per essere stato richiesto ed ottenuto il posticipato possesso solo sino al 31.3.2025: è evidente quindi che in tale situazione l'obiettivo di smaltimento programmato per il prossimo anno – che impone il massimo sacrificio ai magistrati presenti – è ammirevole e impegnativo.

In questo contesto, si continueranno ad utilizzare i giudici onorari secondo le modalità previste dalla normativa primaria – ma anche i magistrati onorari sono in numero sensibilmente inferiore a quelli tabellarmente previsti - e consiliare in materia e ci si avvarrà massimamente della collaborazione dei Funzionari addetti all'Ufficio del Processo sfruttando al meglio le potenzialità di tale ufficio per renderlo in concreto uno strumento di sempre maggiore facilitazione nell'attività più strettamente attinente alla giurisdizione.

Certamente gli Uffici per il processo costituiscono validissimo supporto alla giurisdizione da parte degli addetti ad essi, per una maggiore produttività e conseguente abbattimento dei tempi di durata dei processi.

Ma il tutto sarà comunque condizionato dal numero dei magistrati di cui in concreto potrà nel tempo disporre il Tribunale e dall'entità dei flussi lavorativi in entrata nel periodo, che andranno parimenti aggrediti per limitare il formarsi, alla fine del periodo di interesse, di un ulteriore eccessivo arretrato oltre quello considerato dal PNRR, vale a dire quello rilevato alla fine del 2019.

Si rafforzerà ulteriormente l'attuazione del processo civile telematico.

§§§

Per raggiungere gli obiettivi occorrerà che i giudici:

-provvedano ad una stringente calendarizzazione delle udienze per i procedimenti più risalenti, dando la precedenza sia in fase di istruzione e trattazione che per la precisazione delle conclusioni e la successiva decisione alle cause iscritte da oltre un decennio e, di seguito, a quelle iscritte da oltre cinque e tre anni;

-concentrino le cause in materia di appello (ed in particolare gli appelli di natura seriale) in apposite udienze;

- rifiutino di concedere alle parti meri rinvii in detti processi, salvi casi eccezionali (in cui, ad esempio, il differimento sia funzionale ad una prossima effettiva conciliazione della lite);
- facciano ricorso alla proposta conciliativa di cui all'art. 185 *bis* c.p.c., con l'indicazione alle parti dei punti nodali della controversia e degli orientamenti di sezione;
- indirizzino, attraverso le decisioni istruttorie, in maniera chiara la controversia, motivando sulla ritenuta irrilevanza delle richieste istruttorie non accolte;
- rispettino il calendario del processo ed attuino, nei termini previsti dal protocollo per la gestione delle udienze civili, le disposizioni in materia di sanzioni pecuniarie e accompagnamento coattivo dei testi non comparsi;
- vigilino con il massimo rigore sul rispetto dei termini concessi ai consulenti tecnici d'ufficio, sanzionando secondo legge omissioni e ritardi ingiustificati;
- usino della facoltà di chiedere chiarimenti o indagini supplementari agli stessi consulenti nei soli casi di insuperabile necessità, con ordinanze non genericamente motivate e con rinvii a breve;
- osservino i termini di deposito dei provvedimenti, dando la precedenza alla redazione delle sentenze nelle cause di più vecchia iscrizione;
- continuino ad usare il più possibile modalità semplificate di decisione della causa e, salvo casi particolari, limitino la motivazione allo stretto indispensabile, in specie nelle cause più facili o con questioni simili;
- segnalino ai presidenti delle sezioni ogni ragione di intralcio alla più rapida conclusione di tali cause che esiga o che renda anche soltanto utile l'intervento dei medesimi o del presidente del Tribunale.

Al contempo si provvederà:

- ad indire apposite riunioni ai sensi dell'art. 47 *quater* dell'Ordinamento giudiziario, per l'adozione di modelli di motivazione sintetica soprattutto con riferimento alle cause seriali e comunque per l'uniformità di orientamenti interpretativi in ordine alle disposizioni normative di interesse;
- a promuovere lo scambio continuo di opinioni tra i giudici della sezione, da attuare, oltre che con le riunioni di cui al punto precedente, pure con frequenti contatti telematici, onde consentire un costante arricchimento reciproco nonché una tendenziale uniformità della giurisprudenza del Tribunale con riferimento a fattispecie analoghe, pur sempre nel rispetto dell'autonomia decisionale del singolo magistrato;
- a fare il massimo uso dell'applicativo "*console del magistrato*", anche per la verifica della consistenza e della qualità del contenzioso facente parte dei singoli ruoli.

Quanto ai procedimenti di VG, sarà inoltre opportuno procedere al periodico monitoraggio delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno giacenti, per verificare se siano o meno da estinguere e provvedere, di conseguenza, all'attività di bonifica.

Nel settore del lavoro e della previdenza, si proseguirà nell'esteso ricorso alle riunioni di procedimenti nelle cause di lavoro e (principalmente) di previdenza, nonché nell'impiego degli

istituti vigenti aventi finalità deflattive, quali la concisione, contestualità ed essenzialità della motivazione, e di quelli miranti a prevenire l'abuso del processo.

3. Criteri di priorità e modalità di contemperamento.

Avuto riguardo agli obiettivi suindicati, occorre che tutti i giudici diano tendenzialmente priorità nella trattazione e nella definizione al contenzioso ultradecennale e ultraquinquennale, in maniera tale da erodere l'arretrato pendente, nonché, comunque, alle cause indicate come aventi carattere di priorità.

In particolare, si ribadisce, i giudizi relativi a cause ultradecennali e ultraquinquennali devono essere decisi senza concedere rinvii, salvo casi assolutamente eccezionali, per specifiche ragioni e con differimenti brevissimi.

Quanto alle cause ultradecennali e ultraquinquennali non ancora pronte per la decisione, va escluso qualsiasi differimento non necessitato da reali e motivate esigenze processuali; inoltre, i rinvii andranno contenuti per consentire una trattazione il più spedita possibile e, quindi, la fissazione dell'udienza per la decisione in tempi rapidi, possibilmente entro l'anno in corso, anche in esubero, dovendo avere la priorità su ogni altra causa.

Tale criterio di priorità (del "*first in first out*") va peraltro temperato, nei procedimenti civili ordinari, dalla valutazione dell'importanza qualitativa di eventuali cause nuove, che si rivelino, per gli interessi coinvolti, di particolare rilevanza, indipendentemente dalla data di iscrizione dei procedimenti, e che esigano immediata e pronta tutela. Si applicherà in proposito il criterio della massima efficacia della pronuncia in relazione al valore degli interessi in gioco, dando priorità ai diritti personalissimi rispetto ai diritti patrimoniali e, per quanto concerne questi ultimi, in relazione alla maggiore o minore incidenza sui diritti della personalità.

4. - Obiettivi di rendimento di qualità.

Per l'anno 2025 si ritiene di prevedere con riferimento a tutte le macroaree anche alcuni obiettivi di rendimento di qualità, ed esattamente quelli:

- a) dell'ordinata e puntuale gestione delle udienze (proseguendo il percorso già sperimentato e corrente della predisposizione di fasce orarie con l'indicazione dei procedimenti da trattare in ognuna di esse);
- b) di elaborazione e divulgazione agli utenti di orientamenti giurisprudenziali univoci.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE

1. - Strumenti di verifica del programma.

La verifica degli obiettivi programmati passa attraverso:

- a) il monitoraggio periodico dei flussi e delle pendenze su ciascun ruolo istruttorio, anche attraverso modalità partecipate;
- b) riunioni periodiche sezionali;
- c) la verifica del concreto rispetto degli indicati criteri di trattazione delle cause;
- d) la verifica del rispetto dei termini di deposito delle sentenze e dei provvedimenti in genere;

e) utilizzazione del “Cruscotto di controllo degli obiettivi, di cui all’art. 37.1 D.L. 98/11, previsto nella nota 7.11.2016 della DGSTAT”.

§§§§§

SEZIONI PENALI

ILLUSTRAZIONE dei PROGRAMMI di DEFINIZIONE dei PROCEDIMENTI con L'OBIETTIVO di GARANTIRE la
RAGIONEVOLE DURATA del PROCESSO

PRIMA SEZIONE – DIBATTIMENTO E CORTE DI ASSISE

Si espone di seguito la situazione della sezione sulla base della relazione fornita dal relativo Presidente.

La prima sezione penale del Tribunale di Catanzaro, in base alla distribuzione dell’organico tabellare, è composta dal Presidente di Sezione e da 8 giudici, nonché 5 giudici onorari (alcuni dei quali coassegnati ad altri settori dell’Ufficio) di cui 4 in affiancamento.

Attualmente – da settembre 2024 - sono in organico 7 giudici su 8 ed è vacante il posto di presidente di Sezione, ma vi è un magistrato in applicazione infradistrettuale (il dott. Massimo Forciniti) che funge da presidente f.f.

La sezione ha in carico la Corte di Assise (circolo di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia), il collegio dibattimentale ed il Tribunale in composizione monocratica.

Come indicato nella relazione fornita dal Presidente f.f., redatta a seguito di riunioni con i giudici e successive interlocuzioni per gli opportuni suggerimenti e osservazioni specie in merito ai carichi esigibili ed agli obiettivi di rendimento complessivo alla luce delle risorse disponibili, la Prima sezione penale del Tribunale, l’unica che tratta la fase dibattimentale (in composizione collegiale, monocratica, oltre che la Corte di Assise), ha sofferto negli anni anche di un *turn over* interno in quanto, sovente, ha dovuto cedere unità alla sezione Gip/Gup allorquando -dato frequente- la stessa si è trovata in grave carenza di organico. Tale caratteristica, pertanto, determina un ciclico svuotamento dell’organico dato da tener presente nella programmazione delle attività dell’ufficio dal momento che a pieno organico difficilmente si riesce ad operare e che costante è la presenza di magistrati di prima nomina.

Allo stato sono in organico, come detto, **sette giudici su otto** ed è vacante il posto di presidente di sezione, ma è applicato alla sezione, segnatamente alla Corte di Assise, un giudice proveniente dal Tribunale di Crotone. Oltre al giudice applicato, dott. Massimo Forciniti, che è il più anziano in sezione, sono in servizio i dott.ri Gennaro, Fogari, Strangis, Lamanna, Sculco, Fabio e Faccenda.

Stante le carenze di organico, la Corte di Assise è gestita da un solo collegio, composto dai dott.ri Forciniti e Strangis, oltre i giudici popolari; i due collegi sono composti dai dott.ri Gennaro,

Faccenda e Lamanna - collegio n. 1 -, dott.ri Fogari, Sculco e Fabio - collegio 2 -. Sono allo stato attivi n. 7 ruoli monocratici ricoperti dai giudici della sezione attualmente in organico.

Tale assetto si è avuto solo da settembre 2024 (sino a settembre 2024 un collegio ha avuto composizione precaria e al monocratico vi era un ruolo in meno), ma è da definire momentaneo, atteso che è stata recentemente disposta l'assegnazione temporanea alla sezione gip-gup di un giudice della prima sezione penale, con ovvie ricadute sulla programmazione e sulla efficienza della sezione che non potrà operare con n. 2 collegi al completo a fronte di un carico di lavoro di non poco momento presso il Tribunale Collegiale.

Allo stesso tempo ricadute si hanno sul settore monocratico atteso che a settembre 2024 è stato creato un nuovo ruolo per ingresso in sezione di un nuovo giudice (dott. Faccenda) e da dicembre 2024 è vacante il ruolo gestito da altro collega assegnato al settore gip-gup, cui poi è subentrato altro giudice.

Circa **l'attività dell'ufficio** è da dire – sulla base dei dati messi a disposizione dall'ufficio statistico del CSM e da un raffronto con i dati acquisiti in cancelleria – che quanto al **settore dibattimentale monocratico** l'analisi dei dati a disposizione evidenzia che alla data del 30 giugno 2023 erano complessivamente pendenti n. **4.085** processi e che per l'anno giudiziario **2023/2024** la sopravvenienza è risultata pari a n. **1.882** processi, mentre le definizioni sono state pari a n. **2.040** processi. Il dato finale è che alla fine del periodo di riferimento risultavano pendenti n. **3.926** processi.

Gli appelli alle sentenze dei Giudici di Pace vedevano una pendenza iniziale pari a n. 30, una sopravvenienza di n. 26 processi per n. 31 definizioni, con pendenza finale pari a n. 11.

I processi ultratriennali ammontano allo stato a n. 1.083 (tenuto conto evidentemente delle iscrizioni del 2021).

Circa il settore **dibattimentale collegiale** l'esame dei flussi statistici a disposizione evidenzia che alla data del 30 giugno 2023 erano complessivamente pendenti n. 300 processi e che per l'anno giudiziario **2023/2024** la sopravvenienza è risultata pari a n. **95** processi, mentre le definizioni sono state pari a n. **90** processi. Il dato finale è che alla fine del periodo di riferimento risultavano pendenti n. **305** processi.

I processi ultratriennali ammontano allo stato a n. 82.

Circa **la Corte di Assise** l'esame dei flussi statistici a disposizione evidenzia che alla data del 30 giugno 2023 erano complessivamente pendenti n. **22** processi e che per l'anno giudiziario **2023/2024** la sopravvenienza è risultata pari a n. **11** processi, mentre le definizioni sono state pari a n. **12** processi. Il dato finale è che alla fine del periodo di riferimento risultavano pendenti n. **21** processi.

I processi ultratriennali ammontano allo stato a n. 3.

Il rapporto tra le definizioni e le sopravvenienze (*cd indice di ricambio*) ha evidenziato per il settore monocratico un coefficiente **pari a 1,08**, stesso coefficiente per la Corte di Assise, **pari a 1,09** per gli appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace e pari a **1,95**, per il settore del dibattimento collegiale invece l'indice è leggermente sotto il coefficiente positivo, ossia **0,95**.

I dati soprariportati vanno letti alla luce del *trend* degli ultimi anni che hanno evidenziato in generale un continuo aumento delle sopravvenienze in tutti i settori, un cospicuo aumento di processi provenienti dalla Direzione Distrettuale Antimafia, che - come noto - richiedono

particolare dispiego di energie in relazione a numero di imputati e di imputazioni oltre al fatto che parte degli imputati è sottoposto a misure cautelari. Quest'ultimo profilo – in particolare nel periodo di riferimento sono stati definiti processi con detenuti complessi di criminalità organizzata (su tutti i seguenti processi : quello convenzionalmente denominato *basso profilo* n. 1123/2021 RG Trib nei confronti n. 47 imputati, per lo più cautelati, in ordine a numerose imputazioni tra cui quella p. e p. all'art. 416 *bis* c.p. e reati fiscali e di truffa, definito proprio all'inizio del periodo preso in considerazione; il processo collegiale Chiefari+altri n. 1817/2020 RG. Trib nei confronti di numerosi imputati per lo più cautelati, in ordine a numerose imputazioni tra cui quella p. e p. all'art. 416 *bis* c.p. e art. 74 D.P.R. 309/90, nonché in Corte di Assise il processo denominato Rinascita Scott n. 18/2021 RG. Assise nei confronti di n. 15 imputati per n. 6 omicidi di criminalità organizzata) – ha evidentemente rallentato l'attività del settore del dibattimento collegiale. Non è un caso, infatti, che è l'unico settore che ha visto un indice di ricambio, seppur di misura, al di sotto dell'unità (pari a 0,95 risultato assai lusinghiero in ragione della quasi sempre composizione precaria di almeno uno dei due collegi e della stessa Corte di Assise che ha visto cambiare volto nella totalità dei giudici togati anche in ragione dell'assegnazione di giudici ad altro settore). Tuttavia l'aver smaltito i complessi processi di criminalità organizzata ed aver mantenuto un coefficiente positivo circa l'indice di ricambio negli altri settori della sezione – e ciò nonostante si sia operato sempre con almeno n. 2 unità in meno per vacanza di organico e un collegio precario – è senz'altro segnale di efficienza dell'ufficio.

Del resto la Corte di Assise ha operato non nel massimo della sua potenzialità (una Corte di Assise è congelata) nonostante una massiccia sopravvenienza di processi collegati a dinamiche criminali e sovente – nonostante la consistenza ridotta dell'organico – la sezione ha dovuto “prestare” (con esoneri delle ordinarie attività) ad altri settori dell'ufficio unità per sopperire ad urgenze (quali la sezione del riesame o Gip/Gup).

Circa la capacità di trattazione di processi per singola udienza è da sottolineare che, in virtù di protocollo vigente, sottoscritto dal Tribunale, dalla Procura della Repubblica, dal COA e dalle camere penali, sono razionalizzati i tempi e modalità di gestione. Tale protocollo ha previsto tutte le cautele per l'accesso ai locali in modo da evitare assembramenti e prevedendo un numero massimo di persone presenti in aula a seconda delle caratteristiche delle stesse, nonché la trattazione ad orario di ogni processo. Si è, poi, indicata la priorità dei processi da trattare con possibilità di interlocuzione tra giudice e parti nei giorni precedenti l'udienza.

Per quanto riguarda i singoli ruoli dei magistrati della sezione in organico, analizzati nel corso delle riunioni e delle interlocuzioni tra i colleghi, è da dire che hanno una composizione tendenzialmente omogenea salvo qualche rallentamento nelle definizioni per i ruoli rimasti vacanti per larga parte dell'ultimo anno.

Circa il numero dei processi ultratriennali è da dire che l'ufficio ha lavorato con una certa strategia atteso che **sono stati ridotti al minimo i processi risalenti, cd ultraquinquennali**, tanto che oltre il 60% dei processi ultratriennali è riferibile ad iscrizioni al registro generale agli anni 2020 e 2021, il che è significativo della sensibile riduzione dei tempi del processo.

Il dato positivo va letto anche alla luce di due considerazioni di tipo oggettivo. In primo luogo, è da dire che, come sottolineato e per il settore monocratico e per quello collegiale, pur con le criticità relative all'organico sopra evidenziate, si è tenuto il passo con quanto programmato. Dato di rilievo, poi, è dovuto alla circostanza che nel periodo di riferimento sono stati trattati e definiti processi

molto complessi e comportanti corposa istruttoria dibattimentale sia per il settore collegiale che per la Corte di Assise.

Da non sottovalutare è stata, poi, la trattazione dei processi per direttissima, alta è infatti l'incidenza di tali processi nella gestione dei ruoli dibattimentali monocratici.

Presso il Tribunale di Catanzaro è da sottolineare ancora una volta che sono stati trattati (e la casistica consente di dire che continueranno ad essere trattati) processi che hanno visto imputati detenuti in regime di art. 41 *bis* LP o comunque detenuti, nonché quale testi collaboratori di giustizia, circostanze che, in ragione dell'utilizzo del sistema di partecipazione all'udienza con lo strumento della videoconferenza, rendono l'organizzazione e la gestione della udienza particolarmente farraginoso, anche in considerazione del fatto che la istruttoria dibattimentale ha previsto altresì l'escussione di numerosissimi testi e la trascrizione nella forma della perizia di numerose ore di conversazioni captate non trascritte in fase di indagini, sicché è risultato necessario poter programmare un calendario di udienza serrato prevedendo per ciascun processo un preventivo calendario di udienze, concordato con tutte le parti processuali e pianificando ogni attività e incombente istruttorio per ciascuna udienza. La gestione di processi di tal fatta, con necessità di evadere incombenti con scadenze immediate, spesso ravvicinate tra loro ha determinato, in ragione delle altre attività ordinarie previste (trattazione di riesami e misure di prevenzione, processi per direttissima), la previsione e programmazione (definibile quale utilizzo del **calendario del processo**) di varie attività al fine di evitare sovrapposizioni e determinando la trattazione della diversa tipologia di procedimenti nella stessa giornata.

L'organizzazione e gestione dei processi, grazie ad attenta programmazione, in sostanza ha consentito di definire i processi più risalenti, ma portando avanti le complesse istruttorie di altri processi incardinati successivamente in modo da consentire la definizione dei processi in tempi compatibili con le attività dei giudici ed i giusti tempi di redazione delle sentenze.

A titolo esemplificativo si evidenzia che è stato definito dalla Corte di Assise il processo "*Rinascita Scott*" n. 18/2021 RG Assise (sentenza in data 28 novembre 2023, motivazioni in fase di redazione), relativo a vari omicidi maturati in un contesto criminale, dopo tre anni di istruttoria dibattimentale, così come altri processi dopo lunga istruttoria maturati in contesti criminali, alcuni hanno visto una complessa istruttoria in quanto si è proceduto per omicidi risalenti a trent'anni addietro (n. 14/2020 RG Assise; n. 7/2020 RG Assise, n. 2/2019 RG Assise, n. 4/2021 RG Assise, n. 5/2022 RG Assise, n. 6/2020 RG Assise) nonché processi delicati aventi ad oggetto femminicidi (n. 16/2021 RG Assise, n. 6/2022 RG Assise). È da sottolineare che i flussi statistici evidenziano come stabile su base annuale è la sopravvenienza di delicati processi, come quelli definiti, e che pertanto tuttora pendono delicati processi per lo più connessi a fenomeni di criminalità organizzata (su tutti l'omicidio dell'imprenditrice Chindamo, che tanto interesse ha destato nell'opinione pubblica, atteso che riguarda il ruolo della donna nella comunità in contesto ad alta densità 'ndranghetista).

Sono stati definiti dal collegio dibattimentale i processi:

- 1) Brutto Tommaso+46 - cd *Basso profilo* - proc. pen. n. 4499/16 rgrn, n. 1123/21 rg trib definito con sentenza n. 1462/23 del 14.07.2023 (motivazioni depositate nei termini) in relazione ad ipotesi di cui agli artt. 416 *bis* cp associazione di stampo mafioso, art 319 cp corruzione, 326 cp rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, art 648 *ter* c.p. impiego di denaro, beni o

- utilità di provenienza illecita, art. 8 dlgs 74/2000 iva, art 512 *bis* cp, art 629 cp, 615 *ter* cp, art 479 cp, art 640 cp truffa, art 353 *bis* cp, art 479 cp;
- 2) Chiefari + altri - proc. pen. n. 6493/15 rgnr – n. 1817/2020 RG Trib definito il 31.10.2023 – per associazione a delinquere di stampo mafioso (sentenza depositata nei termini);
 - 3) Capicchiano+1-proc.pen. n. 768/2020 rgnr - 1014/2022 RG Trib definito il 5.12.2023 – reati p. e p. artt. 629 e 644 c.p. agr. 416 bis c. 1 c.p. (sentenza depositata nei termini);
 - 4) Cetera – proc.pen. 3717/2022 rgnr – 1426/2022 RG Trib definito il 5.12.2024 per ipotesi complessa di tentato omicidio (sentenza depositata nei termini);
 - 5) Bevilacqua Tonino+altri – proc.pen. 1000/2022 rgnr – 72/2023 RG Trib per ipotesi estorsive aggravate dal metodo mafioso (sentenza depositata nei termini);
 - 6) Bernaschino+49 – proc.pen. 525/2012 rgnr – reati oltre 100 capi di imputazione in materia di stupefacenti;
 - 7) Abbruzzese+altri – proc.pen. 9030/2015 rgnr – associazione a delinquere reati scopo;
 - 8) Verni Carlo – proc.pen. 2977/2022 rgnr – 1121/2023 RG Dib per i reati artt. 416 bis comma 1 e 644 comma 1, comma 3, comma 5, n. 3,4 e 5 cp.;
 - 9) Varano Antonio – proc.pen. 6152/2019 rgnr – 5/2021 RG Dib per i reati artt. 110, 56, 575, 577 n. 4 c.p.; 110, 61 n. 2 c.p. e art. 4 L. n. 110/1975; artt. 110 c.p., 61 n. 2, 612 n. 1 e 2 cp;
 - 10) Chalbi Alhi+altri – proc.pen. 82/2022 rgnr – 170/2024 RG Dib per i reati DPR del 1990 n. 309, artt. 74 comma 1 e 2, 73 comma 4 e 6, 80 comma 1 L.B. – cp 110;
 - 11) Magro Gianluca – proc.pen. 514/2022 rgnr – 549/2022 RG Dib per i reati 572 c.p. e 612 bis cp, 582;
 - 12) Pietropaolo Maria Concetta – proc. pen. 4394/2016 – n. 636/2019 Rg Dib – per i reati art. 314 cp, artt. 61 n. 2 e 476 cp; art 471 cp;
 - 13) Aiello Domenico + altri – proc. pen. 1495/2018 -n. 557/2022 RG Dib per i reati art 74, 73 DPR 309/1990, art 648 cp, 416 bis 1, 629, 375 c.p.;
 - 14) Miceli Laura + altri – proc. pen. 5572/2016 rgnr – n. 481/2020 RG Dib per i reati artt. 110, 483, 321 e 318 c.p.

Circa gli **obiettivi dell'ufficio** da portare a termine entro il 31 dicembre 2025 è da sottolineare che, nel settore collegiale, chiusi i processi più delicati e complessi si può puntare a ridimensionare la pendenza. Il dato che consente di essere ottimisti è quello della definizione di processi cd maxi, con corpora istruttoria, che grazie ad una programmazione attenta ha consentito non solo di portare avanti i processi di tal fatta, ma anche gli altri senza bloccare il singolo ruolo per consentire la trattazione del maxiprocesso. Tuttavia, l'attuale carenza di organico, che non consente ai due collegi di operare in composizione stabile, crea criticità (che possono moltiplicarsi in caso di tramutamenti in uscita nel corso dell'anno facilmente ipotizzabili). Così come il *trend* precedentemente evidenziato di aumento delle sopravvenienze è confermato dai dati dell'anno 2024, infatti alla data del 11 dicembre 2024 le sopravvenienze sono state **pari a 1.429 nel settore monocratico, pari a 80 nel settore collegiale, pari ad 15 dianzi la Corte di Assise e pari a 19 per gli appelli alle sentenze del Giudice di Pace**. Confortante, nonostante tutto, il *trend* delle definizioni, sempre alla data del 11 dicembre 2024, per l'anno 2024: **pari a n. 1.884 nel settore monocratico, pari a n. 90 nel settore collegiale, pari a n. 15 dinanzi alla Corte di Assise, pari a n. 27 per gli appelli alle**

sentenze del Giudice di Pace. Tali risultati sono stati conseguiti, si ribadisce, nonostante le criticità di organico e la definizione di complessi processi che hanno assorbito molte energie.

Sulla base di quanto evidenziato, anche alla luce dei dati del 2024, si possono realisticamente definire, circa il settore collegiale, i pochi processi iscritti sino all'anno 2020 RG ed aggredire i processi iscritti all'anno 2021 RG (n.47), quantomeno riducendoli del 30 %.

Senz'altro possono essere eliminati i pendenti ultra-triennali dell'Assise.

Circa il settore dibattimentale monocratico, considerato che i processi ultra-triennali pendenti sono allo stato un migliaio circa, considerati i processi in carico ai Gop, ci si propone di raggiungere il seguente obiettivo:

definizione di tutti i processi ultra-triennali pendenti iscritti nell'anno 2015, pari a n. 6 processi;

definizione del 95% dei processi-ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2016, pari a n. 13 processi;

definizione del 75% dei processi ultra-triennali pendenti iscritti nell'anno 2017, pari a n. 29 processi;

definizione del 65% dei processi ultra-triennali pendenti iscritti nell'anno 2018, pari a n. 82 processi;

definizione del 45% dei processi ultra-triennali pendenti iscritti nell'anno 2019, pari a n. 238 processi;

definizione del 40% dei processi ultra-triennali pendenti iscritti nell'anno 2020, pari a n. 371 processi;

definizione del 25% dei processi ultra-triennali pendenti iscritti nell'anno 2021, pari a n. 344 processi.

Circa la definizione dei processi infra-triennali è auspicabile che si possa garantire una definizione superiore ai 1.000 processi, selezionati secondo i criteri di priorità, tenuto conto dell'apporto dei Gop che può quantificarsi in un numero non inferiore ai 220 processi.

Circa la **definizione del carico esigibile**, nonché degli obiettivi di qualità, è da sottolineare che, tenendo conto dell'analisi del rendimento nel periodo trascorso nell'ultimo quadriennio, dal confronto con tutti i giudici e tenuto conto della normativa di riferimento (il carico esigibile quale *“massima capacità di lavoro” che ciascun giudice togato, in un dato contesto territoriale, sociale ed economico, può (o deve) esprimere in un determinato settore, ovvero detto in altri termini “il limite massimo di produttività che si può esigere dal singolo magistrato, addetto all'Ufficio in un dato contesto”; ... “i carichi esigibili indicati dai programmi di gestione dai dirigenti degli uffici sono relativi ai soli magistrati togati”; ... “il personale destinato agli uffici giudiziari nell'ambito del PNRR destinato ad attività ancillari alla giurisdizione è prevedibile contribuirà a migliorare la produttività degli uffici. Ora, va tenuto conto del fatto che il personale UPP, allo stato, opera sulla base di contratti a tempo determinato di durata triennale e non è possibile prevedere se potrà operare presso gli uffici giudiziari anche oltre alla data inizialmente prevista, mentre gli obiettivi di rendimento sono determinati, per legge, sulla base di dati relativi al quadriennio precedente, durante il quale, invece, gli addetti UPP avranno avuto modo di operare e contribuire alla produttività”*) si è giunti ad indicare i seguenti carichi esigibili:

per il Tribunale collegiale una media di 12 sentenze per ciascun giudice (con oscillazioni tra 8 e 16) oltre 2/3 provvedimenti definitivi di altro genere;

per il Tribunale monocratico una media di n. 190 sentenze di merito per ciascun giudice (con oscillazioni tra 160 e 250) oltre 4/8 provvedimenti definitivi di altro genere;

per la Corte di Assise una media di n. 6 (con oscillazioni tra 4 e 7) sentenze di merito per ciascun giudice oltre 1/2 provvedimenti definitivi di altro genere.

Qualche parola va spesa per gli obiettivi di qualità che l'ufficio si prefigge di raggiungere. In particolare, un cenno va fatto al c.d. **Ufficio del processo** già previsto da qualche anno nei criteri organizzativi e che si è cercato di valorizzare nonostante le carenze di organico nel settore amministrativo e la perdita del contributo di due Gop, ma ne residuano cinque da cui ci si attende un contributo pari a complessivi 480 definizioni. Viceversa, con l'ingresso dei funzionari con contratto a tempo determinato, che ha consentito una rimodulazione dell'ufficio, e l'implementazione di stagisti che il settore ha valorizzato nella ricerca giurisprudenziale e nell'approfondimento scientifico, razionalizzando il loro contributo nei vari ruoli, anche con ausilio concreto nelle varie attività, l'apporto è stato significativo nella gestione dei ruoli. Per l'anno 2025, anche alla luce del nuovo impulso che l'Ufficio del processo, con arrivo di apposito personale, ha avuto si stanno perfezionando i criteri per razionalizzare e meglio strutturare il nuovo ufficio tenendo conto dell'esperienza passata.

Circa i **criteri priorità**, ormai collaudati negli ultimi anni, è il caso di mantenere alla stregua di quanto statuito dalla Tabella in vigore e dall'art. 132 *bis* disp att c.p.p. di privilegiare la definizione di quelli valorizzati nell'applicativo GIADA 2, tale da distribuire con il sistema della pesatura in modo automatico i processi tra i colleghi.

E' da rimarcare -sempre al fine di perseguire obiettivi di celere definizione dei processi non disgiunti da obiettivi di qualità ed in tal senso si confida nelle nuove possibilità offerte dalle nuove risorse tese a ridisegnare l'ufficio del processo- che, anche alla luce dei protocolli citati, ogni giudice nella gestione del proprio ruolo segue regole maturate nelle esperienze dei precedenti anni, discusse ed elaborate nel corso di riunioni e confronti. Segnatamente si tende a far pieno utilizzo della calendarizzazione del processo, allorché non è possibile definirlo in una udienza, indicando, subito dopo l'ammissione dei mezzi di prova, le udienze da tenere e le attività da effettuare nelle singole udienze; a verificare la consistenza del proprio ruolo in modo da selezionare i processi aventi ad oggetto vicende seriali ed omogenee la cui definizione può essere concentrata in una sola udienza; a programmare le modalità di svolgimento dell'udienza al fine di non concentrare nella stessa udienza più processi aventi ad oggetto vicende complesse che richiedono attività istruttorie corpose; a programmare la calendarizzazione in modo da privilegiare i processi che meritano – in base ai criteri previsti – pronta definizione; a selezionare i processi aventi ad oggetto reati estinti, fatti non punibili, anche per effetto della causa di non punibilità “della speciale tenuità del fatto” prevista dall'art. 131 *bis* c.p. .

E' evidente, infine, l'esigenza di **monitorare** la corretta esecuzione e l'andamento del programma di gestione, ragione per cui si prevede che, a cadenza bimestrale, è il caso di indire apposite riunioni in cui saranno analizzati i dati circa l'andamento delle attività, verificando le attività compiute, valutare eventuali criticità al fine di consentire gli opportuni accorgimenti organizzativi.

§§§§§

SECONDA SEZIONE – RIESAME – APPELLI – MISURE DI PREVENZIONE

Come esposto nella relazione fornita dal presidente della sezione,

la Seconda sezione penale - già costituita da 6 giudici e dal relativo presidente - solo in virtù del DM 14.9.2020 (con cui è stato disposto l'aumento di due unità dell'intero organico dei giudici del Tribunale di Catanzaro) beneficia dell'ampliamento della sua pianta ad otto complessivi posti (sette giudici oltre al presidente di sezione), perché uno dei due posti di nuova istituzione è stato assegnato alla sezione con decreto presidenziale n. 6/2021 (del 11.2.2021).

Dopo la immissione in possesso in data 30.11.2022 dei MOT nominati con D.M. 2.3.2021, la Sezione, con un organico formale di otto magistrati, come detto, si è trovata ad operare, nel mese di gennaio 2023, con sette magistrati, di cui uno, il dott. Mario Santoemma, in applicazione infradistrettuale e a pieno organico dal 1° febbraio 2023, data di insediamento del Presidente della sezione titolare, dott.ssa Emma Sonni (nominata presidente di sezione con delibera del CSM in data 23.11.2022).

Dal 1° settembre 2023, tuttavia, è stato necessario disporre il tramutamento del dott. Santoemma alla Sezione Gip/Gup, sicché la Sezione è ritornata ad operare con un organico di sette magistrati.

Allo stato attuale, a causa del congedo dapprima per gravidanza a rischio e poi per maternità della dott.ssa Rita Bosco, la Sezione si trova, a decorrere dal 4.12.2023, con soli sei magistrati, dunque, con una scopertura, di fatto, del 25%.

Ciò posto in ordine alla composizione, quanto alle competenze, come noto, la Sezione tratta:

a) **i procedimenti cautelari, riesame ed appello, sulla libertà personale**, adottati delle autorità giudiziarie del Distretto, nonché **i procedimenti cautelari reali, riesame ed appello**, adottati dagli organi giudiziari dislocati nella Provincia di Catanzaro ed i procedimenti di competenza del Gip Distrettuale, anche se per fatti commessi in province diverse da quella di Catanzaro;

b) **i procedimenti relativi alle proposte di misure di prevenzione, personali e patrimoniali**, nei riguardi di soggetti socialmente pericolosi aventi residenza nell'ambito territoriale del Distretto.

Va segnalato, al riguardo, che la competenza distrettuale è stata prevista dalla Legge n. 161 del 2017, che ha modificato l'art. 5 del d.lgs. 159/2011, che stabiliva la competenza del Tribunale avente sede nel capoluogo della Provincia.

E' da segnalare, ancora, che la richiamata Legge n. 161/2017 ha ampliato le categorie di persone nei confronti delle quali può essere avanzata la proposta di misura di prevenzione, personale e patrimoniale e, inoltre, ha introdotto, fra le misure di prevenzione patrimoniale, un nuovo istituto, ovvero quello del controllo giudiziario, inserendo, nell'impianto originario, l'art. 34 *bis*.

Va, inoltre, evidenziato che la menzionata novella normativa (L. 161/2017) ha introdotto la previsione di termini – non perentori, salvo che per il termine, già previsto, di validità del decreto di sequestro – per la definizione dei procedimenti di prevenzione, personale e patrimoniale.

Inoltre, l'art. 34 *ter* T.U. antimafia prevede l'adozione, da parte dei Dirigenti degli Uffici, giudicanti e requirenti, dei provvedimenti organizzativi necessari per assicurare la trattazione e definizione prioritaria dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione patrimoniale.

Da ultimo, la legge n. 69 del 2019 (cosiddetto codice rosso) ha ulteriormente ampliato la platea dei soggetti destinatari dei procedimenti di prevenzione che, già prevista per gli indiziati dei reati di maltrattamenti ed atti persecutori, è stata estesa anche ai soggetti indiziati di altri gravi reati commessi nell'ambito dei fenomeni di violenza di genere (omicidio, violenza sessuale, deformazione o sfregio permanenti del viso) ed ai soggetti che, già ammoniti dal Questore, risultino indiziati dei delitti di percosse, lesioni, violenza privata, minaccia aggravata, violazione di domicilio e danneggiamento, se commessi nell'ambito di violenza domestica.

Dal punto di vista statistico, si riscontra un lieve decremento rispetto all'anno precedente, tanto dei procedimenti *de libertate*, riesami ed appelli cautelari, a fronte di un incremento delle misure di prevenzione, sia personali che patrimoniali.

Le attività dei due settori (riesame e misure di prevenzione), come noto, sono caratterizzate da valutazioni uniformi tanto che la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha avuto modo di precisare che: *"Al processo di prevenzione è applicabile il motivo di riconsiderazione previsto dall'art. 37, comma 1, c.p.p. come risultante a seguito dell'intervento additivo di C. Cost. 14 luglio 2000, n. 283 - nel caso in cui il giudice abbia, in precedenza, espresso valutazioni di merito sullo stesso fatto nei confronti del medesimo soggetto in altro procedimento di prevenzione o in un giudizio penale"*.

Tali valutazioni inizialmente analoghe, poi, in special modo per le misure di prevenzione patrimoniali, si traducono in una tipologia di attività giurisdizionale del tutto disuniforme.

Il riesame è infatti scandito da ritmi serrati ed ineludibili, il che comporta la sostanziale inesistenza di un arretrato.

Non altrettanto invece può sostenersi per la trattazione degli appelli in materia cautelare e dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione.

Ed infatti, per i primi (appelli), pur avendo ad oggetto il gravame avverso provvedimenti in materia *de libertate*, sono previsti termini meramente ordinatori e non anche a pena di decadenza e, quanto ai secondi (misure di prevenzione), gli stessi comportano oneri di gestione delle procedure molto gravosi, siccome sovente di contenuto assimilabile piuttosto a quello civilistico-esecutivo.

La trattazione promiscua delle suddette materie comporta che i termini perentori posti dal codice di rito alle procedure di riesame finisce con l'influenzare inevitabilmente la trattazione delle altre due tipologie di procedimenti, soprattutto in occasione, ormai frequente, del sopravvenire di ordinanze irrogative di misure – coercitive e non - riguardanti spesso centinaia di indagati, attinti da altrettanto numerose, quanto complesse contestazioni.

Un particolare impegno, poi, nella trattazione degli appelli è richiesto in conseguenza dei più recenti orientamenti della Suprema Corte, secondo cui è onere del Tribunale in sede di Appello procedere ad una costante rivalutazione del *novum* indiziario anche in evoluzione - quale, ad esempio, quello emergente dall'istruttoria in corso di svolgimento durante la celebrazione del giudizio di primo grado -, al fine di valutare la permanenza delle cautelari.

Ciò comporta una notevole complessità nella delibazione anche degli appelli.

Tanto premesso, comunque, la sezione ha rispettato complessivamente gli obiettivi posti con il programma di gestione redatto per l'anno 2024.

Nello specifico, come di consueto, tempi e modi delle attività sono stati dettati, in via prioritaria, dall'impegno correlato alla trattazione delle procedure di riesame che ha visto, come innanzi anticipato, un cospicuo incremento rispetto all'anno precedente.

In particolare, nel corso del 2024, sin dal mese di gennaio e fino all'attualità, si è avuta l'esecuzione, frequente e ravvicinata, di maxi operazioni coordinate dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catanzaro (oltre a numerose altre delle Procure del circondario).

A tal proposito, fra le operazioni della DDA di Catanzaro, si rammenta che, nel periodo di riferimento, sono state eseguite, fra le altre, le seguenti operazioni: quella denominata RECOVERY, con 142 indagati (maggio/giugno 2024), quella denominata GLICINE – AKERONTE con 43 cautelati, ed ancora KARPANTHOS, con 52 cautelati, OPEN GATE, con 38 indagati sottoposti a misure cautelari nell'ambito di una più ampia indagine sul carcere di Catanzaro, MAESTRALE – CARTHAGO, con n. 73 cautelati, ATHENA, con n. 62 soggetti sottoposti a misure coercitive, SCOLACIUM, con 20 cautelati, GRECALE, con n. 49 indagati (novembre 2024), ARTEMIS, con n. 60 indagati e molte altre ancora.

Numeri, quelli appena indicati, relativi alle sole misure personali, sovente doppiate da quelle reali.

La trattazione dei riesami delle operazioni prima indicate ha comportato uno sforzo considerevole, fissazione e trattazione di molteplici procedure (fino a n. 74 riesami per udienza) e con udienze che si sono protratte nelle ore pomeridiane e conseguenti camere di consiglio nelle ore serali, mentre, in alcune occasioni, atteso il numero spropositato di procedure fissate, si è reso addirittura necessario suddividerne la trattazione in due distinte udienze, con Collegi anche in composizione parzialmente diversa.

Tale preponderante impegno per la trattazione dell'ingente mole di riesami ha sovente impedito, per evidenti ragioni, la contemporanea trattazione degli appelli cautelari, talora differiti – ad eccezione di quelli urgenti – ad udienze successive e prossime.

Pertanto la sezione, al fine di mantenere gli obiettivi posti in ordine allo smaltimento degli appelli (con previsione di 12 ad udienza), si trova attualmente ad aver incrementato il numero dei relativi procedimenti da trattare in ciascuna udienza, portandolo, di fatto, ad oltre 15.

Ciò nonostante, i tempi di trattazione dei medesimi sono di alcuni mesi, tranne che per quelli urgenti (presentati per ragioni di salute, conseguenti ad annullamenti della Suprema Corte o relativi a misure interdittive).

In ogni caso, preme evidenziare come, nonostante la mole di attività correlata alla trattazione dei riesami, **in tema di appelli cautelari** si è registrato, a fronte di sopravvenienze sostanzialmente equivalenti rispetto a quelle dell'anno precedente, un **decisivo incremento della produttività, che ha consentito l'erosione di parte dell'arretrato** (pendenze iniziali pari a 468 appelli cautelari, pendenze attuali pari a 352).

Il dato statistico dimostra, poi, che anche i flussi in entrata in materia di misure di prevenzione sono in continuo, considerevole incremento ed hanno comportato, anche per effetto di alcuni rinvii dovuti all'attività richiesta nel settore del riesame a causa del susseguirsi ravvicinato delle suddette,

plurime maxi - operazioni DDA, la necessaria trattazione in ciascuna udienza di un numero di procedimenti di gran lunga superiore a quello preventivato (anche oltre 30 procedimenti ad udienza di misure personali, anziché i preventivati 15).

Tanto ha consentito largamente il **rispetto degli obiettivi di smaltimento programmati**, con numero minimo di 15 procedimenti ad udienza di prevenzione personale ed incremento dei provvedimenti definitori (accoglimento/rigetto/inammissibilità di proposte di confisca) nei procedimenti di prevenzione sia personale che patrimoniale (213 per l'anno in corso, a fronte dei 137 dell'anno precedente). In particolare, l'incidenza dei procedimenti in materia di misure di prevenzione è quantificabile in termini di circa il 10% rispetto al complessivo carico di lavoro, solo ove si consideri che, nell'anno 2024, i provvedimenti definitori in materia di misure di prevenzione-personali e patrimoniali – come detto, sono risultati pari a complessivi 213, mentre quelli in materia cautelare (riesami ed appelli), sono stati pari a 2.189.

In ottica di previsione, il settore misure di prevenzione, per come illustrato, richiederà particolare attenzione, in primo luogo per evitare situazioni di frequente astensione.

Occorrerà, inoltre, continuare a far convivere diverse professionalità per l'elevato livello di specializzazione necessario per governare la materia della prevenzione, tenuto conto della eterogeneità dei provvedimenti richiesti al giudice, che vanno dal controllo giudiziario, fino a complicate proposte di sequestri e confische e conseguenti amministrazioni giudiziarie, per le quali occorrono conoscenze soprattutto civilistiche e doti manageriali, con tempi molto più lunghi ed una dedizione alle specifiche posizioni da trattare che a volte si protrae fisiologicamente per molti anni.

In proposito, si osserva la particolare attenzione tecnica e sociale che richiede l'incremento delle richieste di controllo giudiziario, che comportano un dialogo stretto fra impresa, amministrazione, giustizia amministrativa ed ordinaria; con la conseguente esigenza di una professionalità non esclusivamente giurisdizionale.

L'inizio di quest'anno sarà dedito allo smaltimento dell'arretrato formatosi – specie nella prevenzione personale - in ragione dell'impegno profuso in via esclusiva per le attività del riesame conseguenti alle anzidette, numerose, operazioni DDA, nonché, comunque, in ragione del costante, considerevole aumento, come già detto, delle sopravvenienze.

Si proseguirà, poi, con una programmazione basata, innanzitutto, sulla definizione di tutti i procedimenti finalizzati alla confisca, in tempi tali da evitare la perdita di efficacia dei sequestri, con la fissazione delle udienze per le proposte di applicazione della Sorveglianza speciale di P.S., sì da non lasciarne in attesa di definizione e garantendo priorità ai C.d. "codici rossi", con trattazione di un numero di almeno 18 proposte per ogni udienza.

Per quel che concerne, infine, le proposte di sequestro, si prevede di gestirle mantenendo tempi medi di definizione di circa sei mesi per ciascuna di esse, compatibilmente però con le urgenze derivanti dalle richieste di riesame e con il fatto che lo studio delle proposte più complesse implica la lettura e l'analisi di numerosissime informazioni, che devono essere collegate fra loro ed inquadrare in una visione di insieme, che comporta anche l'esame di dati relativi ad articolate associazioni di tipo mafioso.

Inoltre, devono essere considerate le seguenti attività indifferibili, che incidono negativamente sui tempi per provvedere sulle proposte di sequestro: a) le amministrazioni giudiziarie, le quali

richiedono una costante interazione fra il giudice e l'amministratore dei beni, con conseguente sottrazione di notevole tempo allo studio delle proposte di applicazione di misure patrimoniali; b) la gestione dei sorvegliati speciali, che richiede l'esame di numerose istanze finalizzate ad ottenere permessi di vario tipo o la modifica della misura, con la conseguenza che anche tali attività vanno a detrimento dello studio delle proposte di misure patrimoniali; c) l'*iter* procedimentale per la confisca dei beni sequestrati, che, da un lato, deve concludersi, come già detto, in tempi perentori per evitare la perdita di efficacia del sequestro, dall'altro lato, esso è particolarmente laborioso e si snoda lungo una serie di udienze molto impegnative, in cui intervengono non solo le parti, ma anche molti terzi interessati.

Tutto ciò considerato, l'organico effettivo della sezione consente la gestione di entrambi i settori con evidenti, notevoli disagi e con molta difficoltà, soprattutto quando l'elevato numero delle istanze di riesame, a seguito di ingenti operazioni che portano all'arresto di numerosi indagati, costringe a concentrare ogni sforzo su tale settore, con conseguenti effetti paralizzanti per tutte le altre attività della sezione, tenuto conto, è opportuno ribadirlo, dei termini ristrettissimi per la decisione e di quelli, altrettanto brevi e perentori, per la redazione della motivazione, entrambi fissati a pena di perdita di efficacia delle misure cautelari.

Tale *impasse* e quello delle astensioni, che si ripete ciclicamente, potrebbero essere superate rendendo in parte autonomo il settore delle misure di prevenzione, destinandovi in via esclusiva due o tre magistrati (chiamati a supportare il settore del riesame nei casi di necessità, peraltro frequenti e comunque non prevedibili), sì da non paralizzare o anche solo rallentare le attività ad esso relative.

A monte, tuttavia, ciò richiederebbe la integrale e durevole copertura della pianta organica della Sezione, il che non è stato negli anni precedenti e non è neanche allo stato attuale, allorché si registra, come detto, una scopertura, di fatto, del 25%.

A ciò si aggiunga, fra l'altro, che i procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione, come pure quelli di competenza del Tribunale del riesame, non sono direttamente interessati dagli indicati obiettivi del PNRR, per cui non è stato possibile prevedere la pur auspicata costituzione di un Ufficio per il processo, che sarebbe stata di sicuro supporto alle attività della Sezione o, almeno, ad alcune di esse.

Per completezza si aggiunge che, come detto, la sezione non fruisce del contributo né dei giudici onorari né tantomeno del personale UPP e pertanto il carico esigibile - da intendersi quale rendimento massimo richiedibile a parità di funzioni ad un magistrato FTE, ovvero ad un magistrato che nell'anno solare svolga in via esclusiva una determinata funzione, a tempo pieno, al netto di assenze prolungate od esoneri - corrisponderà, nella specie, al risultato atteso, non potendosi utilizzare qualsivoglia apporto, per così dire, "esterno".

Invero, tenuto conto di quanto innanzi esposto, il carico esigibile per un magistrato FTE va determinato, ad avviso dello scrivente, in un massimo di 100 definizioni pro-capite annue, che è un numero che consentirebbe, oltre che di far fronte alla sopravvenienze, anche di erodere l'arretrato accumulatosi negli anni. In ogni caso, il carico esigibile - così come indicato - è riferito esclusivamente ai provvedimenti definitivi rispetto a richieste di applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali, al netto, dunque di altri provvedimenti, anch'essi aventi ad oggetto natura definitiva, su istanze di ammissione al controllo giudiziario, o al patrocinio a spese

dello stato, ovvero su istanze camerali sempre in materia di prevenzione personale e/o patrimoniale o, ancora su richieste di liquidazione dei compensi di amministratori giudiziari, ovvero di difensori di soggetti ammessi al gratuito patrocinio.

Si rimanda agli allegati alla relazione del Presidente di Sezione per quanto riguarda i flussi e i dati statistici relativi al periodo di interesse.

§§§§§

TERZA SEZIONE – GIP/GUP

Si espone di seguito la situazione della sezione sulla base della relazione fornita dal relativo Presidente.

L'ORGANICO EFFETTIVO E TEORICO

La sezione è composta dal Presidente di sezione e da 11 Giudici. Si articola in dodici uffici giudicanti che corrispondono al Presidente ed agli undici giudici addetti.

Gli uffici anzidetti sono raggruppati in due settori di servizio (A e B). Ai fini delle turnazioni di reperibilità per gli atti urgenti gli uffici predetti sono raggruppati in 2 settori di servizio (A1 - B1).

La sezione GIP/GUP del Tribunale di Catanzaro ha competenza assai vasta, perché estesa a tutti i reati C.d. "di mafia" commessi su un territorio amplissimo (pari al circondario di sette tribunali: Lamezia Terme, Castrovillari, Cosenza, Crotone, Paola, Vibo Valentia e lo stesso Catanzaro), da parte di plurime ed efferate associazioni criminali, la cui operatività ha varcato i confini regionali e che hanno esteso i loro interessi ed i traffici illeciti in campo internazionale.

La sezione, quindi, provvede, ex art. 328 c.p.p., su tutte le richieste di intercettazioni, di proroghe indagini, di emissione di misure cautelari personali e reali, di incidente probatorio, di convalida di arresti e di fermi, istanze in tema di libertà, richieste di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, nonché celebra i giudizi abbreviati quanto a:

> reati del distretto di competenza della Procura Distrettuale, aventi ad oggetto contestazioni ex art. 416 bis c.p.; ➤ reati fine aggravati dall'art. 416 bis. 1; ➤ omicidi efferati, a carico di plurimi indagati. L'attività giurisdizionale, quindi, è particolarmente impegnativa.

La sezione ha subito anche nel recente passato una forte carenza dell'organico, acuita dall'elevato turn-over che caratterizza l'Ufficio Gip, impeditivo di una efficace gestione dei carichi di lavoro con conseguente appesantimento dei ruoli che rimangono sguarniti per diverso tempo: basti pensare che nel corso degli ultimi anni si sono avvicendati diversi magistrati, alcuni dei quali rimangono in sezione per pochissimo tempo.

Il continuo turn — over dei magistrati che si avvicendano nella sezione, è motivo di disagio nella gestione dei ruoli, soprattutto per i procedimenti/processi in materia di criminalità organizzata, che richiederebbero tempi più lunghi per un'adeguata trattazione, avuto riguardo al considerevole numero degli indagati/imputati ed al numero delle imputazioni.

Il numero dei magistrati non appare adeguato rispetto al numero dei magistrati in organico presso la locale procura (che peraltro non registra vacanze significative ed è ormai quasi costantemente a pieno organico), come stabilito nella circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari, attesa l'ampiezza delle competenze distrettuali dell'ufficio e, soprattutto per

il peso sempre crescente dei procedimenti in materia di criminalità organizzata, che incidono fortemente sul lavoro dei magistrati finendo per assorbire gran parte della loro attività.

Alla data del 31.12.2024 su un organico di 12 unità ne sono effettivamente presenti 8 magistrati.

ATTIVITA' DELL'UFFICIO E DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI

- 1) Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2023 – 30 giugno 2024), in media:
 - in un periodo inferiore ai sei mesi.

- 2) Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2023 – 30 giugno 2024), in media:
 - in un periodo superiore ai sei mesi.

- 3) L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia dura in media:
 - un tempo inferiore ai sei mesi.

- 4) L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) dura in media:
 - un tempo inferiore ai sei mesi.

- 5) Nella distribuzione delle risorse presso l'ufficio Gip/Gup è stata valutata l'incidenza dei riti alternativi:
NO

- 6) Esistono accordi o protocolli con l'ufficio di Procura per agevolare l'accesso e la definizione dei riti alternativi (es: proposta di applicazione pena ex art. 444 cpp già inserita dalla Procura nell'avviso 41 bis; preparazione di una bozza di decreto penale contestualmente alla trasmissione della richiesta da parte dell'ufficio di Procura?)
NO

Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	80	40	30	1800

Va comunque che la specificità dell'ufficio GIP/GUP non consente di fornire dati concreti sui criteri di priorità e sugli obiettivi della sezione.

È noto, infatti, che la gran parte di definizioni dell'Ufficio Gip riguardano provvedimenti di archiviazione o decreti penali di condanna, ossia affari certamente non particolarmente urgenti o delicati, salvo episodiche eccezioni.

Per tali tipologie di provvedimenti, in ogni caso, sono state concordate con i magistrati misure per il contenimento dei tempi di evasione delle archiviazioni provvedendo ad assegnare priorità alle riserve camerali con opposizione della persona offesa, che dovranno essere evase nel rispetto dei termini di legge.

Al contrario, tutta l'attività inerente all'emanazione di misure cautelari reali o personali, alla gestione delle stesse (istanze, verifica scadenza termini, convalida di arresto, etc.), o ancora ogni provvedimento in materia di autorizzazione e proroga di intercettazioni (che addirittura neanche prendono un numero di iscrizione GIP) sono di fatto sottratte ad ogni valutazione, attesa la loro natura di provvedimenti "interlocutori", come tali non rientranti nel concetto di definizione.

Ciò comporta l'ulteriore e conseguente ricaduta negativa che, poiché tali atti hanno natura interlocutoria, nonostante il singolo giudice abbia svolto l'attività richiesta (ossia il provvedimento richiesto dal p.m.), il singolo procedimento costituisce comunque una "pendenza" (circostanza analoga accade per le richieste di proroga di indagini preliminari), certamente non "smaltibile" dal magistrato (perché, ad esempio, le indagini sono ancora in corso) nonostante, con ogni probabilità, relativa a procedimento di iscrizione più antica rispetto a quelli di volta in volta definiti.

I carichi esigibili, pertanto, sono strettamente connessi all'attività dell'Ufficio di Procura che non è preventivamente quantificabile.

DATI STATISTICI

ANNO	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ULTRADECENNALI	TOTALE
GIP/GUP NOTI	772	361	189	104	51	22	14	9	3	6	11	1542

TABELLA 2a – pendenze al 30.6.2024

ANNO	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ULTRADECENNALI	TOTALE
GIP/GUP NOTI	772	361	189	104	51	22	14	9	3	6	11	1542

TABELLA 2b – pendenze al 31.12.2023

ANNO	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	ULTRADECENNALI	TOTALE
GIP/GUP NOTI	858	264	128	56	21	16	6	4	6	3	14	1376

Dati riferiti all'anno 2023 in quanto non forniti dal Ministero quelli del 2024

TABELLA 3 – Flussi e rendimento dell'Ufficio

MATERIA	Pendenze iniziali	Sopravvenuti	Totali definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenze finali	Durata prognostica (gg)

GIP/GUP NOTI	1226	4153	3729	2596	336	9	108	797	1650	162
---------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	------------	----------	------------	------------	-------------	------------

**TABELLA 4 – Rendimento medio pro capite
anno giudiziario 2023/2024**

MATERIA	N. magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale - 15 %	Range annuale + 15 %	Media definiti con altra modalità	Range annuale -15 %	Range annuale + 15 %	Media totale definiti	Range annuale - 15 %	Range annuale + 15 %
GIP/GUP NOTI	5,65	59	50	68	141	120	162	660	561	759

TABELLA 4 bis – rendimento medio pro capite dell'ufficio

anni giudiziari 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024

MATERIA	Media numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale sentenza - 15 %	Range annuale sentenza + 15 %	Media definiti altra modalità	Range annuale altra modalità - 15 %	Range annuale altra modalità + 15 %	Media totale definiti	Range annuale totale - 15 %	Range annuale totale + 15 %
gip/gup noti	8,94	41	35	47	92	78	105	445	379	512

TABELLA 5 – Durata media dei procedimenti

Anno giudiziario 2022/2023 – 2023/2024

Durata	Riti					Riti					Var % Archiviati oni	Var % Rinvii A Giudizio	Var % Riti Alternativ i	Var % Altro	Var % Totale
	Archiviati oni	Rinvii A Giudizio	Alternativ i	Altro	Totale	Archiviati oni	Rinvii A Giudizio	Alternativ i	Altro	Totale					
	2022/2023	2022/2023	2022/2023	2022/2023	2022/2023	2023/2024	2023/2024	2023/2024	2023/2024	2023/2024					
entro 6 mesi	2267	239	165	135	2806	2515	130	232	249	3126	10,94	-45,61	40,61	84,44	11,4
da 6 mesi a 1 anno	128	189	82	29	428	50	66	140	72	328	-60,94	-65,08	70,73	148,28	-23,36
da 1 a 2 anni	53	50	177	26	306	27	22	86	39	174	-49,06	-56	-51,41	50	-43,14
oltre 2 anni	2	25	46	19	92	4	14	28	55	101	100	-44	-39,13	189,47	9,78
Totale	2450	503	470	209	3632	2596	232	486	415	3729	5,96	-53,88	3,4	98,56	2,67

DURATA MEDIA GIP

Sezione	Giudice	Riti					Riti					Var % Archiviati oni	Var % Rinvii A Giudizio	Var % Riti Alternativ i	Var % Altro	Var % Totale
		Archiviati oni	Rinvii A Giudizio	Alternativ i	Altro	Totale	Archiviati oni	Rinvii A Giudizio	Alternativ i	Altro	Totale					
		2022/2023	2022/2023	2022/2023	2022/2023	2022/2023	2023/2024	2023/2024	2023/2024	2023/2024	2023/2024					
Sezione GIP GUP	Monocratico	63	504	673	434	224	51	560	373	432	168	-19,05	11,11	-44,58	-0,46	-25

TABELLA 6 – Indici medi di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio

anno giudiziario 2023/2024

MATERIA	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI SMALTIMENTO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	TOTALE DEFINITI
GIP/GUP	0,9	0,69	1226	4153	3729
Noti					

TABELLA 7 – Procedimenti sopravvenuti per numero di imputati

Anno giudiziario 2023/2024

MATERIA	Procedimento con 1 imputato	Procedimenti con 2 imputati	Procedimenti con 3 imputati	Procedimenti con 4 imputati	Procedimenti con 5 imputati	Procedimenti con imputati da 6 a 10	Procedimenti con imputati da 11 a 30	Procedimenti con oltre 30 imputati
GIP/GUP NOTI	3259	512	133	71	40	60	41	37

TABELLA 8 – Provvedimenti GIP

Anno giudiziario 2023/2024

MATERIA	TIPO PROVVEDIMENTO	NUMERO
SEZIONE GIP	CONVALIDA DEL FERMO O ARRESTO	87
SEZIONE GIP	AMMISSIONE INCIDENTE PROBATORIO	20
SEZIONE GIP	PROVVEDIMENTI SU MISURE CAUTELARI PERSONALI	391
SEZIONE GIP	PROVVEDIMENTI SU MISURE CAUTELARI REALI	241
SEZIONE GIP	PROROGA DEI TERMINI	4747
SEZIONE GIP	ALTRO	30

TABELLA 9 – FTE

Anno Giudiziario	Nome Sezione	Numero magistrati
Anno giudiziario 2020/2021	Terza Sezione Penale	11,59
Anno giudiziario 2021/2022	Terza Sezione Penale	9,646
Anno giudiziario 2022/2023	Terza Sezione Penale	8,362
Anno giudiziario 2023/2024	Terza Sezione Penale	9,653

TABELLA 10 – FTE- Macromateria

Anno Giudiziario	Nome Sezione	Macromateria	Numero magistrati
Anno giudiziario 2020/2021	Terza Sezione Penale	Materie di competenza del GIPGUP	11,59
Anno giudiziario 2021/2022	Terza Sezione Penale	Materie di competenza del GIPGUP	9,58
Anno giudiziario 2023/2024	Terza Sezione Penale	Materie di competenza del GIPGUP	5,653

RISULTATI ATTESI

Sul punto si precisa che nella attuale situazione di organico dei magistrati la sezione ha prodotto ben oltre la ordinaria esigibilità.

In ogni caso si dà atto che alla sezione sono stati addetti n. 15 FUP e nessun GO.

L'impiego dei predetti unitamente ad un miglioramento della situazione dell'organico effettivo dei magistrati, consentirebbe di incrementare il numero degli altrimenti definiti nella misura del 10% , oltre che di velocizzarne i tempi di smaltimento dei predetti, analogamente in relazione in relazione agli ulteriori provvedimenti.

§§§§§

oooooooooooooooooooooooo

I monitoraggi del programma di gestione del settore penale saranno effettuati con periodiche verifiche (a cadenza trimestrale) a cura dei presidenti di sezione -con la collaborazione dei Direttori di area-, principalmente attraverso la consultazione degli applicativi informatici in uso a ciascuna sezione, dei flussi in ingresso e degli smaltimenti.

Si dovrà inoltre provvedere a che il funzionamento del processo penale telematico (attraverso l'applicativo APP .20), sia portato a regime, il che potrebbe facilitare sia la definizione che il monitoraggio.

Anche in relazione al settore penale, questo Presidente FF non può esimersi da alcune brevi considerazioni, richiamando comunque in parte quanto esposto nella premessa alla relazione.

Va infatti rimarcato che l'organico del Tribunale è ampiamente sottostimato, particolarmente in considerazione dei flussi e della tipologia dei procedimenti penali trattati sia per le Sezioni GIP/GUP e Riesame, sia per la Sezione Dibattimentale, in relazione alle competenze distrettuali per i procedimenti DDA, non di rado con numero superiore a 10, ma spesso superiore ai 50/100 imputati, di cui la gran parte detenuti.

Ove non si intervenga sulle piante organiche, il Tribunale di Catanzaro – il Tribunale d'Italia non per caso con maggiore turn over – a fronte di periodi di relativa gestibilità (soprattutto in coincidenza con la presa di servizio dei MOT), è destinato a soffrire di lunghi periodi di emergenza, con le conseguenze che si sono sinora illustrate: LA NECESSITÀ DI RAFFORZARE LE SEZIONI PENALI CON TRAMUTAMENTI E APPLICAZIONI INTERNE, E IL CONSEGUENZIALE IMPOVERIMENTO DELLE RISORSE DEL SETTORE CIVILE, CON TUTTE LE CONSEGUENZE SINORA RAPPRESENTATE, QUANTO ALLE SEZIONI CIVILI, SULL'INDICE DI SMALTIMENTO E SULL'AGGRESSIONE DELL'ARRETRATO PNNR.

§§§§§ §§§§§ §§§§§ §§§§§

I monitoraggi del programma di gestione del settore penale saranno effettuati con periodiche verifiche (a cadenza trimestrale) a cura dei Presidenti di Sezione con la collaborazione dei Direttori di Area, principalmente attraverso la consultazione degli applicativi informatici in uso a ciascuna Sezione, dei flussi in ingresso e degli smaltimenti.

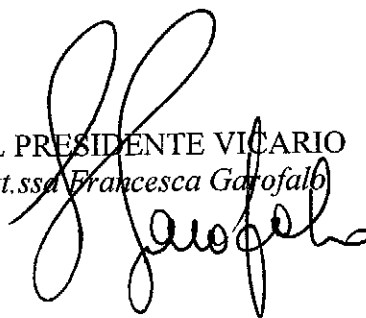
§§§§§ §§§§§ §§§§§ §§§§§

Al programma di gestione inviato a tutti i giudici – anche onorari -, alla Commissione flussi, ai RID ed ai Mag.Rif, al Dirigente Amministrativo e ai Direttori Amministrativi oltre che al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per le loro eventuali osservazioni, non sono stati sollevati rilievi entro il termine al riguardo previsto.

Seguono, quindi, gli adempimenti relativi alle trasmissioni al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Consiglio Giudiziario, con FORMAT e documento di accompagnamento allo stesso.

Catanzaro, 30 gennaio 2025

IL PRESIDENTE VICARIO
dott.ssa Francesca Garofalo



Si allegano:

- Relazioni dei presidenti di sezione con atti ad esse acclusi;
- Statistiche delle cancellerie.
- provvedimenti di distribuzione delle sezioni civili.

IL PRESIDENTE VICARIO
dott.ssa Francesca Garofalo

